

Allora!

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 17 - Mercoledì 1 Maggio 2024

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

E vaiiiiiiii

Mentre qualche imbecille fuori dal mondo e soprattutto fuori dalla comunità si permette di accennare che il nostro giornale "non è gradito", le continue richieste ci obbligano ancora una volta ad aumentare il numero di copie cartacee. Nonostante ciò, siamo lieti di constatare che la nostra presenza online sta riscuotendo un grande successo, con oltre 30.000 interazioni sulla versione gratuita.

Questo giornale nasce nel 2016 sotto forma di un bollettino di patronato, poche pagine fotocopiate che ben presto divennero un proprio e vero giornale formato tabloid.

E in questo nuovo giornale, possono scrivere tutti, non vige la censura preventiva e nemmeno quella retroattiva. Comanda la democrazia più assoluta. Non devo essere d'accordo con chi scrive, devo solo constatare che chi scrive sia interessante per i lettori e si assuma la responsabilità firmando il pezzo.

Purtroppo questo ha attirato le ire dei mammasantissimi, come li chiama Emanuele, coloro che credono di dominare la comunità per il loro interesse, per la vanagloria e per le ipotetiche candidature politiche.

Siamo l'unico giornale in lingua italiana "interamente" prodotto e stampato a Sydney, un punto di riferimento per la comunità italiana. Ho constatato di persona che nei club frequentati dagli italiani, nei negozi di generi alimentari, negli uffici postali, nelle stazioni di servizio e soprattutto nelle edicole dove si vendono i giornali etnici, nessuno si avvicina lontanamente alle nostre tirature. In altre zone di Sydney, lontane dalla nostra sede, non mi è stato possibile un confronto diretto, ma sappiamo di essere una presenza significativa anche a Brookvale e Wollongong, dove la distribuzione e la circolazione del giornale sono in costante aumento.

A Melbourne, sebbene siamo al secondo posto, stiamo lavorando duramente per migliorare la nostra presenza e conquistare un pubblico sempre più vasto.

Vorremmo ringraziare i nostri lettori e la comunità per il sostegno e l'apprezzamento dimostrati, che ci spingono a fare sempre meglio per voi. Continuate a seguirci e a supportarci, siamo qui grazie a voi e per voi.



Primo Maggio Festa del lavoro!

di **Antonio Musmeci Catania**

Oggi, in Italia ci sono 22 milioni e 839 mila cittadini, uomini e donne che con la loro fatica mantengono 36 milioni e 802 mila cittadini lavorativamente inattivi. A questo bisogna aggiungere i costi legati al debito pubblico e

gli interessi generati dallo stesso. Al netto di bambini, sempre meno, e pensionati, avendo la fortuna di arrivare alla "veneranda età da pensione", sono 13,5 milioni i potenziali lavoratori inattivi. Questi restano a casa perché sfiduciati da un Paese che non

permette loro di lavorare e guadagnare con dignità.

Anche da un punto di vista contrattuale la situazione è molto variegata. Secondo quanto riportato dall'Istat, a dicembre 2023, 15 milioni e 194 mila ita-

continua in ultima pagina



The spirit of Anzac Day is 'growing every generation'

A single didgeridoo pierced the silence at the Australian War Memorial as thousands gathered on Anzac Day to pay tribute to those who made the ultimate sacrifice for their nation.

Thursday marks the 109th anniversary of the Gallipoli campaign, and RSL national president Greg Melick said the significance of Anzac Day is "growing with every generation".

"This year should see a reinforcement of that growth, with young Australians taking an even keener interest" he said.



The US delivered long-range missiles to Ukraine

Biden secretly approved the transfer of the long-range AT-ACMS missiles for use inside Ukrainian territory. The AT-ACMS missiles were then quietly included in the \$300 million aid package announced on March 12 and ultimately delivered to Ukraine earlier this month, according to Pentagon spokesman Lt. Col. Garron Garn. "It was not announced that we are providing Ukraine with this new capability at the time in order to maintain operational security for Ukraine at their request," Garn said.



Elezioni regionali Basilicata, vince il centrodestra

Il candidato del Centrodestra Vito Bardi è stato confermato presidente della Regione Basilicata con il 56,63% dei voti. Piero Marrese del Centrosinistra ha ottenuto il 42,16% dei consensi; al terzo candidato Eustachio Follia è andato l'1,21%.

E sul sostegno di Italia Viva e Azione per la maggioranza di governo, Bardi dice: "È possibile se si condividono alcuni obiettivi da realizzare, com'è avvenuto qui. Ciò che conta è il bene che ciascuno vuole al proprio territorio e al proprio Paese"



Sempre più soldi per le guerre ... **03**



04 Saltano gli 80 euro per la tredicesima



Milano e Melbourne 20 anni di gemellaggio **07**



10 Ricordata a Leichhardt la Festa del 25 aprile



Coffs Harbour La Festa Italiana **13**



La pagina della donna **23**

Save the Date

5 Maggio
Festa di S. Alfio
Austral, Villaggio Scalabrini

8 Maggio
CNA Mother's Day
Carnes Hill

26 Maggio
Festa della Repubblica
Club Marconi

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani

I 40 anni dell'USEF di La Louviere



di **Salvatore Augello**

19 aprile 2024 - Sembra ieri, quando con un gruppo di giovani di bella speranza con un futuro tutto ancora da scrivere e le idee molto chiare su come costruirlo, tre anni dopo Saint Nicolas (allora Montegnée), aprimmo il terzo circolo dell'USEF in Belgio a La Louviere. Il secondo era stato quello dell'USEF di Wasmes.

Da allora, l'attività di quel circolo sotto la direzione di Salvatore Arnone collaborato da una commissione attiva e volentoso-

sa, non si è mai fermata, anzi si è sempre più incrementata.

Attivi ed attenti alle problematiche dell'emigrazione ed alle necessità della numerosissima comunità presente su quel territorio punteggiato di miniere di carbone, fin da sempre partecipano in quegli organismi di rappresentanza, luoghi dove parlare ed elaborare soluzioni ai tanti problemi della comunità.

Presenti quindi nei Comitati Consolari (CO.CO) prima e nei COM.IT.ES dopo.

L'integrazione dei dirigenti dell'USEF di La Louviere non si ferma certo qui. Assessori dell'integrazione, si sono impegnati anche nelle lotte locali e nelle istituzioni di rappresentanza quali la commissione di sicurezza sul lavoro, il consiglio di fabbrica, il consiglio comunale.

Da queste posizioni hanno potuto difendere al meglio gli interessi ed i diritti dei nostri emigrati.

Ciò non basta però a descrivere l'azione dell'USEF di La Louviere e dei suoi dirigenti. Utilizzando la legge regionale 55/80 in stretta collaborazione con la direzione generale di Palermo, hanno avuto modo di offrire alle numerose comunità dimoranti sul loro territorio, soggiorni estivi per ragazzini ed adolescenti, turismi sociali ed attività culturali di vario genere e di vario livello.

Attività culturali continuate anche dopo che dalla regione non arrivarono più contributi per cui in collaborazione con l'USEF di Saint Nicolas e l'Associazione Castronovo-USEF, pur di conti-

nuare, hanno affrontato le spese a carico delle associazioni.

Oltre alle attività fin qui accennate, l'USEF di La Louviere ha saputo intrecciare ottimi rapporti con l'amministrazione comunale, non solo collaborando con la stessa, ma anche entrando in consiglio comunale ed organizzando e gestendo gemellaggi tra Aragona e La Louviere, Casteltermini e Chatelet, Santa Elisabetta e Chapelle-Lez-Herlaimond. All'ingresso di Aragona c'è una statua donata dalla FILEF di La Louviere al comune, che rappresenta il lavoratore che più di tutti ha sacrificato la propria vita al lavoro offrendo ottimo livello di vita alla propria famiglia e sviluppo economico al paese ospitante. Sto parlando della statua di un minatore, a perenne ricordo di tutti gli italiani che hanno sacrificato la loro salute e spesso anche la loro vita all'interno delle miniere del Borinage. Emblematica testimonianza di tanti sacrifici rimane la tragedia di Boi de Gazier, meglio conosciuta come Marcinelle, quando ben 262 persone persero la vita. 132 erano italiani.

Questa è l'organizzazione che il 13 aprile ha festeggiato i suoi primi quaranta anni di attività.

Una serata che ha visto la presenza di oltre trecento persone oltre alle autorità locali, persone che hanno fatto risuonare di applausi la grande sala, quando è comparsa la grande torta divisa in nove torte dove su ognuna di esse faceva bella mostra di sé lo stemma della città alla quale si riferiva.

Una serata animata da un bravissimo gruppo folkloristico, che ha infiammato la sala.

A noi, impossibilitati ad essere presenti, nostro malgrado, non resta che complimentarci con la commissione dirigente attuale presieduta da Vincenzo Arnone e con tutte le commissioni che si sono susseguite nel tempo, per il grande lavoro fatto, per la passione che ci hanno messo e per l'entusiasmo con il quale portano avanti l'associazione della quale siamo tutti orgogliosi. Grazie ragazzi lunga vita ancora all'USEF di La Louviere.

Il Collettivo Mataaho e Archie Moore vincono il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia 2024



Gli artisti indigeni Archie Moore e il Collettivo Mataaho hanno ricevuto i Leoni d'Oro alla Biennale di Venezia 2024.

Il Collettivo Mataaho, con sede in Aotearoa (Nuova Zelanda) e composto dalle artiste Māori Bridget Reweti, Erena Baker, Sarah Hudson e Terri Te Tau, ha ricevu-

to il Leone d'Oro per la loro partecipazione alla mostra principale "Foreigners Everywhere" curata da Adriano Pedrosa. La loro installazione di grandi dimensioni, Takapau (2022), ispirata ai tappeti intrecciati Māori, è composta da cinghie per il trasporto fluorescenti intrecciate in modo intricato, che formano un baldacchino di 200 mq sull'ingresso dell'Arsenale.

"Non sembra solo il nostro premio, ma il riconoscimento delle nostre famiglie di supporto, dei nostri colleghi visionari, dei nostri generosi mentori e degli artisti indigeni del futuro", ha dichiarato il collettivo in un comunicato pubblicato su Instagram.



Università Nazionale Australiana, a Canberra

Studi Italiani per le Sfide Globali: Illuminare, Connettere, Trasformare

La 12a Conferenza biennale del Centro Australasiano per gli Studi Italiani (ACIS) 2024, intitolata "Studi Italiani per le sfide globali: Conversazioni transdisciplinari", si terrà dal 3 al 6 luglio 2024 presso l'Università Nazionale Australiana, a Canberra, sulle terre non cedute del popolo Ngunnawal e Ngambri. Il Convenor della conferenza è Francesco Ricatti, con il comitato consultivo composto da Theodore Ell, Tom Geue, Katrina Lolicato e Maria Pallotta-Chiarolli AM.

La conferenza si propone di esaminare il ruolo degli Studi Italiani nell'affrontare le sfide culturali, politiche, economiche e ambientali che continuano ad intensificarsi nel nostro mondo fortemente globalizzato. L'evento invita a esplorare in modo aperto, sfaccettato e sfumato il ruolo degli Studi Italiani nell'illuminare e influenzare le sfide culturali e sociali, plasmate dalla globalizzazione ma anche radicate in specifiche località e storie. Gli partecipanti sono incoraggiati ad articolare con determinazione, coraggio e creatività come e perché il loro insegnamento, ricerca, arte e lavoro comunitario siano rilevanti in questo momento.

La conferenza mira a favorire

connessioni trasformative tra i ricercatori negli Studi Italiani, con diverse modalità di presentazione - tra cui relazioni accademiche, workshop, conversazioni e performance artistiche - strutturate nel programma della conferenza. Saranno disponibili registrazioni a basso costo per dottorandi, studiosi indigeni e ricercatori a basso reddito o non retribuiti che presenteranno il proprio lavoro. ACIS e l'italiano all'ANU mirano a sostenere le spese di viaggio e alloggio dei dottorandi, studiosi precari e studiosi indigeni che lavorano negli Studi Italiani presso università australiane e neozelandesi e che presenteranno alla conferenza, soggetti alla disponibilità di fondi.

Il programma prevede sessioni di un'ora ciascuna, con ogni presentazione limitata a un massimo di 20 minuti, comprese le domande dal pubblico. Questo approccio alla programmazione mira a ridurre il numero di sessioni parallele, in modo che tutti i partecipanti possano assistere a più sessioni, presentare davanti a un pubblico più ampio e godere di più tempo ed energia per condividere eventi plenari e partecipare a scambi informali, aperti e produttivi.

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Esposito Emanuele,
Alberto Macchione, Martina Vignoli
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by **Wrap Away**

Printed by **Spot News** Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Sempre più soldi per le guerre: Non si ferma la **follia** degli armamenti



di Will Porter *

Negli Stati Uniti, la Camera approva i disegni di legge per 95 miliardi di dollari per guerre all'estero. Una misura che autorizza 61 miliardi di dollari per l'Ucraina è stata contrastata da una stretta maggioranza di repubblicani di Will Porter 20 aprile 2024 alle 18:48 ET Categorie Notizie

I legislatori statunitensi hanno approvato una serie di leggi contenenti circa 95 miliardi di dollari di aiuti militari per l'Ucraina, Israele e Taiwan, approvando anche un disegno di legge che consentirà a Washington di consegnare a Kiev beni sequestrati alla Russia e aprire la strada a un divieto su TikTok.

I disegni di legge sugli aiuti sono stati approvati con un ampio margine dopo votazioni separate nel pomeriggio di sabato, con la legislazione da 61 miliardi di dollari per l'Ucraina approvata

con 311 voti a favore e 112 contrari. Anche se una sottile maggioranza dei repubblicani si è opposta a quel disegno di legge, contando tutti i 112 voti contrari, mentre un rappresentante repubblicano ha votato "presente", è stato infine adottato con il sostegno bipartisan.

Un'altra misura che autorizza 26 miliardi di dollari di aiuti militari per Israele è passata facilmente nella camera bassa con 366 voti a favore e 58 contrari, con solo 21 repubblicani e 37 democratici contrari. Un disegno di legge di aiuto da 8 miliardi di dollari per Taiwan e altri alleati statunitensi nell'Indo-Pacifico è stato anche approvato con 385 voti a favore e 34 contrari, incluso un linguaggio che consente alla Casa Bianca di dirottare fondi aggiuntivi all'Ucraina.

Il rappresentante libertario Thomas Massie, che ha votato contro tutti i disegni di legge, ha

condannato il presidente della Camera Johnson dopo la sessione di sabato, dicendo che stava "condividendo la presidenza della Camera con i democratici" suggerendo che aveva cospirato con il partito rivale per far passare l'aiuto all'Ucraina. "Per portare la spesa per l'Ucraina a votazione, ha fatto un accordo con i democratici sul voto procedurale. Poi ha approvato il disegno di legge oggi con tutti i democratici che votavano SÌ e la maggioranza dei repubblicani che votava NO", ha scritto Massie su X.

Venerdì, il repubblicano del Kentucky ha detto che Johnson aveva venduto lo "swamp" di Washington, aggiungendo che il presidente della Camera "dovrebbe dimettersi" prima di accettare di "mandare 100 miliardi di dollari a guerre in tutto il mondo".

Mentre la rappresentante repubblicana Marjorie Taylor Greene ha proposto un emendamento che avrebbe ridotto i finanziamenti nel disegno di legge per l'Ucraina a zero, ha ottenuto solo 71 voti a favore e non è riuscita a passare. Greene ha anche attaccato il presidente della Camera dopo il voto, chiamando Johnson "un traditore del nostro paese" che ha permesso al Congresso di inviare "i dollari delle tasse guadagnati duramente dagli americani a alimentare una guerra straniera".

* Will Porter è il redattore capo delle notizie presso il Libertarian Institute e un collaboratore regolare presso Antiwar.com



Elon Musk contro l'Australia: gli ordini globali di **rimozione** dei contenuti possono danneggiare internet se adottati ampiamente

di Dan Jerker B. Svantesson
Bond University

Il professor Svantesson pone la domanda se i tribunali australiani abbiano il diritto di decidere cosa i cittadini stranieri, situati all'estero, possono vedere online su una piattaforma di proprietà straniera.

Solleva l'ipotesi che se si rispondesse "sì" a questa domanda, allora si dovrebbe anche accettare che tribunali in Cina, Russia e Iran possano determinare cosa gli australiani possono vedere e pubblicare online in Australia.

Questo è il problema degli ordini globali di rimozione dei contenuti, un problema che dobbiamo affrontare ora alla luce della richiesta del commissario australiano per la sicurezza online che la piattaforma di social media X (precedentemente Twitter) rimuova i video di un

accoltellamento violento in una chiesa di Sydney. X ha accettato di impedire l'accesso al contenuto in Australia.

Elon Musk, miliardario americano proprietario di X, ha scelto di affrontare la questione come una lotta per la libertà di espressione di fronte alla "censura". Una mossa che senza dubbio otterrebbe il sostegno tra i teorici della cospirazione e i troll online nel suo pubblico. Ma per il pubblico australiano più ampio, questa deve sembrare un'occasione strana per combattere per la libertà di espressione. Qui non ci sono considerazioni complesse. Non c'è semplicemente alcun valore argomentabile nel mantenere i video online.

Di conseguenza, anche se la rimozione del contenuto può essere descritta come censura, è difficile capire perché qualcuno possa opporsi a questa censura.



Sanzioni Usa alle forze di difesa israeliane: Una **mossa** senza precedenti

Le forze di difesa israeliane potrebbero essere oggetto di sanzioni statunitensi per la prima volta. Queste misure sarebbero la risposta a presunte violazioni dei diritti umani ai danni dei palestinesi della Cisgiordania. La notizia, inizialmente diffusa come indiscrezione, trova sempre più conferme.

La notizia ha scatenato una reazione immediata in Israele. "Gli Usa stanno per sanzionare un battaglione dell'esercito d'Israele", è stato il commento unanime di Netanyahu, Gantz e Lapid. Le sanzioni americane non colpiscono solo i coloni che hanno commesso violenze nei confronti della popolazione palestinese. Per la prima volta, lo stesso provvedimento è stato preso anche verso un battaglione dell'esercito israeliano.

Secondo quanto riportato da Axios, il segretario di Stato americano, Antony Blinken, annuncerà a breve sanzioni contro il battaglione ultra-ortodosso Netzah Yehuda delle Forze di Difesa Israeliane (Idf) per violazioni dei diritti umani nella Cisgiordania occupata.

Per comprendere il significato politico delle sanzioni che gli Stati Uniti si appresterebbero a varare contro un battaglione delle forze di difesa israeliane accusato di violazioni dei diritti umani in Cisgiordania, basta dare un'occhiata alle reazioni dei leader e dei politici israeliani.

Una mossa "immorale", l'ha definita il premier israeliano Benjamin Netanyahu, ancor prima che da Washington arrivasse una qualche conferma (o smentita).

UK: €580 million in new military aid for Ukraine

The UK on Tuesday pledged an additional €580 million in new military supplies for Ukraine, including long-range missiles and four million rounds of ammo.

It comes as Kyiv struggles to hold off advancing Russian forces on the southern and eastern front, amid improved weather conditions.

UK Prime Minister Rishi Sunak spoke with Ukraine's President Volodymyr Zelenskyy on Tuesday morning to confirm the assistance.

He "assure[d] him of the UK's steadfast support for Ukraine's defence against Russia's brutal and expansionist ambitions," Sunak's office said.



The shipment will include British Storm Shadow long-range missiles, which have a range of around 150 miles (240km) and have proved effective at hitting Russian targets.

Some Western capitals have expressed concerns sending such missiles - which could be used to strike targets deep inside Russian territory - may escalate tensions with Moscow.

CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Premierato: gli italiani all'estero saranno decisivi



stero avremmo sicuramente un peso maggiore rispetto ad oggi, dove i parlamentari eletti all'estero contano per quello che sono.

"Roberta Calvano, professoressa ordinaria presso l'università Unitelma Sapienza di Roma, ha anche sottolineato il rischio che questa dinamica, oltre a produrre l'effetto principale di condizionare in misura determinante il risultato della consultazione, renderebbe «macroscopiche» e potenzialmente «esplosive» anche alcune criticità del voto all'estero, di cui «è stato finora possibile contenere i contraccolpi per via del numero ridotto degli eletti».

Basti pensare al numero di schede non valide, enormemente più elevato di quello registrato nel voto in Italia, con tutto un corredo di contestazioni e denunce di irregolarità. Una partita che potrebbe anche sollecitare una partecipazione alle urne molto più alta di quella solitamente registrata all'estero. Come venirne fuori? Giuristi e politici dovranno mettersi al lavoro per cercare una soluzione che non sia la mera esclusione dei residenti all'estero dal voto per il premier. Sarebbe politicamente insostenibile, tanto più che il voto all'estero, introdotto a suo tempo con un consenso amplissimo, è storicamente un cavallo di battaglia proprio della destra".

In sostanza, la Professoressa ci dice che noi non dovremmo contare nulla. Vorrebbe toglierci un diritto costituzionale solo perché il nostro voto potrebbe essere determinante? E allora, perché farci votare? Che ragionamento è?

Per gli intellettuali di sinistra, come sempre, noi italiani all'estero siamo un peso. Infatti, quando è stata introdotta la riduzione dei parlamentari, non hanno mosso un dito. Quelli che l'hanno fatto sono stati solo timidi comunicati stampa.

La realtà è che ogni qualvolta si tenta di cambiare le cose, l'Italia non riesce a fare un passo in avanti perché burocrati e i signori che hanno vinto al "Win for Life" mettono i bastoni tra le ruote. Meglio lasciare le cose come stanno, vedi il voto estero.

Da diverse parti, in questi mesi, si è posta la questione del voto degli italiani all'estero in caso di elezione diretta del premier. Il voto di ogni cittadino, in Italia o all'estero, varrà uno e basta. Quindi, gli italiani iscritti alle liste dell'Aire avrebbero un peso tale da incidere in misura determinante sul risultato finale. Anche a prescindere dalle polemiche sulla regolarità del voto estero che riemergono ad ogni tornata, è un esito che nessuno può ragionevolmente desiderare.

Questa cosa sembra non piaccia alla sinistra, anche perché il peso di sei milioni di italiani all'estero sarà uguale, se non maggiore, poiché potrebbe determinare l'elezione del futuro premier, un po' come avviene con i referendum. Storicamente, all'estero i voti sono in controtendenza rispetto al voto nazionale.

Va detto che con questa eventuale riforma, noi italiani all'e-

di Emanuele Esposito

La riforma costituzionale del premierato, voluta dal governo Meloni, sta per approdare al Senato. La strada è lunga, ma è prevedibile che entro la legislatura verrà approvata, forse con un voto referendario.

Ma di cosa stiamo parlando? Il premierato è sostanzialmente un cambiamento significativo della nostra Costituzione. L'idea è quella di far votare direttamente i cittadini il ministro del governo o premier, come avviene per i sindaci, cioè tramite elezione diretta. Dal punto di vista elettorale, è un'ottima riforma. Sin dall'inizio sappiamo che, almeno nelle bozze presentate alla commissione affari costituzionali del Senato, sarà sempre il Presidente, come da Costituzione, a dare il mandato per formare il governo. Con l'entrata in vigore della legge, questa sarà solo una formalità.



Paolo Gentiloni, Commissario europeo all'Economia

Nessun partito italiano ha votato il nuovo Patto di Stabilità approvato dal Parlamento europeo

Il Parlamento europeo ha approvato il nuovo Patto di Stabilità dell'Unione Europea, che fissa le nuove regole su debito e deficit per i Paesi membri. Queste regole sono considerate meno rigide delle precedenti e consentono ai Paesi con un alto debito, come l'Italia, di avere piani di spesa quadriennali per ridurlo.

Tuttavia, rimangono regole stringenti per i Paesi con un de-

bito superiore al 90% del Pil, che devono ridurre il debito dell'1% ogni anno. Nonostante il Governo di Giorgia Meloni abbia leggermente modificato il testo, nessun partito italiano ha votato a favore della riforma al Parlamento europeo. Partiti come il PD e Forza Italia si sono astenuti, mentre Fratelli d'Italia e la Lega hanno fatto lo stesso. Il Movimento 5 Stelle ha votato contro.

Contrordine Meloni Saltano gli 80 euro per le tredicesime



Il governo inciampa sul bonus tredicesimo. Il decreto di revisione dell'Irpef e dell'Ires con all'interno l'aumento di fine anno di 80 euro non va in consiglio dei ministri.

La norma è stata messa nel congelatore, come spesso accade

per ragioni di coperture. Occorre riformulare il testo, tenendo conto delle risorse a disposizione. Al momento non è quindi riuscita l'operazione bonus 80 euro, sul modello di quanto fatto da Matteo Renzi nel 2014 alla vigilia delle elezioni europee.

Nel PD di Elly ognuno fa come gli pare



Dopo il pasticciaccio sulle liste alle europee e il flop in Basilicata, ci si mette anche Emiliano a complicare i piani della Schlein: il governatore pugliese vara un mini-rimpasto con il cambio di tre assessori (trasporti, rifiuti,

e cultura). Schlein era stata categorica nel pretendere un "netto cambio di passo". Il governatore (che ieri è stato ufficialmente convocato a riferire in antimafia sulle inchieste giudiziarie baresi), ha fatto di testa sua...

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

Le memorie diplomatiche dell'ambasciatore **Giorgio Franchetti Pardo**



1989 marzo, Ankara, Visita di Romano Prodi, presidente IRI

di **Valentino Trenga**

Il libro "Ricordi di una vita diplomatica ed esuli pensieri" di Giorgio Fran-

chetti Pardo, da poco pubblicato nella collana "Memorie e studi diplomatici" dell'Editoriale Scientifica,

Sei incontri online dal 14 maggio al 23 luglio



ROMA - Un percorso formativo online: lo offre ai giovani delle comunità italiane all'estero l'Agenzia Italiana per la Gioventù. Il percorso formativo "in continuità con gli incontri che si sono tenuti con i giovani delle comunità degli italiani all'estero durante la missione in America, mira a sensibilizzare e accompagnare i partecipanti a conoscere la Nazione di origine della loro famiglia e soprattutto a comprendere il senso e il significato profondo del loro essere cittadini italiani ed europei, con un approfondimento specifico delle istituzioni, della Costituzione e dei processi partecipativi dell'Unione Europea".

Gli incontri, in lingua italiana, si terranno on line dalle ore 17.00 alle ore 18.30 CET. Per partecipare, è necessario inviare una e-mail all'indirizzo comunicazione@agenziagiogioventu.gov.it, indicando il proprio nome e cognome, il Paese di residenza e il titolo del percorso formativo, entro i due giorni che precedono l'incontro al quale si intende partecipare.

Il primo incontro, dal titolo "Il cammino verso l'Unione Europea: i passi fondamentali", si terrà martedì 14 maggio (1951 - Nascita della Comunità del Carbone e dell'Acciaio (CECA); 1957 - Trattato di Roma: nascita della CEE; 1973 - 1986 - La CEE passa da 6 a 12 Paesi membri; 1992 - Trattato di Maastricht: nascita dell'Unione Euro-

pea (organizzazione internazionale sovranazionale); 1992 - 2020 - l'UE passa da 12 a 27 membri (solo 19 i Paesi dell'Eurozona, Paesi che hanno aderito all'Unione economica e monetaria europea, adottando l'Euro); 1985 - Accordo di Schengen: punti cardine). Il secondo incontro si svolgerà martedì 28 maggio e verterà su "Le Istituzioni e gli organi dell'Unione Europea" (La Commissione europea; Il Parlamento europeo; Il Consiglio europeo; Il Consiglio dell'Unione europea (o Consiglio dei ministri dell'UE); La Banca Centrale Europea; La Corte di Giustizia e Corte dei Conti).

Il terzo incontro, martedì 11 giugno, sarà incentrato su "Le politiche dell'Unione Europea" (Istruzione; Sviluppo economico; Sviluppo sociale; Politiche agrarie; Politiche ambientali; Sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti; Cooperazione internazionale). Si parlerà di "La Costituzione Italiana" nel quarto incontro in programma martedì 25 giugno (Cittadinanza; Nazione, Stato, Repubblica: l'ordinamento; Diritti e doveri (uguaglianza, libertà, la famiglia, la scuola, parità); Le istituzioni). Il quinto incontro, martedì 9 luglio, sarà "Un viaggio nella cultura italiana (storia, personaggi, città...)" Sesto incontro, martedì 23 luglio: "Percorso di conoscenza eno-gastronomica".

(Inform)

non è solo una semplice autobiografia, ma anche un'originale fonte di conoscenza su alcuni aspetti della nostra storia più recente. Il libro apre finestre su eventi storici di rilievo, mescolati sapientemente con aneddoti personali, che si riferiscono all'esperienza dell'autore nella Spagna franchista, nel Brasile durante la Rivoluzione del 1964, nel Portogallo di Salazar, arrivando fino al pre-crollo dell'Unione Sovietica e al suo ruolo di Ambasciatore in Turchia. Un momento particolarmente significativo è descritto durante il suo incarico in Brasile, dove Franchetti Pardo gioca un ruolo cruciale nel mantenimento delle relazioni bilaterali durante quella fase turbolenta.

Franchetti Pardo emerge inoltre come un acuto analista politico e narratore sensibile, capace di illustrare le trame complesse delle relazioni internazionali con un linguaggio chiaro e scorrevole. Le sue riflessioni non solo illuminano gli aspetti professionali della diplomazia, ma rivelano anche una profonda passione per il dialogo interculturale e la comprensione reciproca. I suoi racconti avvicinano il lettore alle intricate realtà della diplomazia ed offrono anche preziose lezioni sul suo impatto duraturo. Una serie di scritti pubblicati in appendice del libro, forniscono uno stimolante contributo alla migliore comprensione di diversi aspetti legati al concetto di Meditteraneità, Turchia e diritti umani.



1996, ECMM European Community Monitor Mission 2

volgente, capace di spiegare il valore e la complessità del costruire ponti, non muri, nel nostro mondo sempre più interconnesso.

Il libro, che ha una postfazione dell'Ambasciatore Stefano Baldi, si distingue per la sua capacità di trasmettere esperienze vissute con un'intensità che coinvolge il lettore, in una scorrevole testimonianza delle sfide e dei successi di un'intera carriera. "Ricordi di una vita diplomatica ed esuli pensieri" è, quindi, molto più di un semplice racconto di vita, è un invito a riflettere sull'importanza della diplomazia come strumento di pace e comprensione tra le nazioni.



Nicola Carè: successo dell'anniversario dell'APIA

"Insieme al Primo Ministro Australiano Anthony Albanese e al Console Generale Italiano a Sydney Gianluca Rubagotti, ho partecipato al settantesimo anniversario dell'APIA Leichhardt Football Club, nota semplicemente come APIA (acronimo di Associazione Polisportiva Italo-Australiana) è una società calcistica con sede a Sydney, in Australia fondata nel 1954 da immigrati italiani".

Lo comunica Nicola Carè, deputato del Pd eletto nella circoscrizione Estero-ripartizione Africa, Asia, Oceania, Antartide.

All'evento, riferisce l'on.

Carè, "hanno partecipato oltre 850 ospiti VIP che hanno sostenuto il club durante la serata organizzata da Rick Montrone, tra cui l'on. Courtney Housos MLC, il Ministro delle Finanze del NSW, il Ministro dello Sport del NSW Steve Kamper, l'on. Kylie Wilkinson MP, l'on. Eleni Petinos MP, il Ministro Ombra per le Finanze e lo Sport, Anter I. Presidente di Football Australia e Gilbert Lorquet Presidente di Football NSW, il Sindaco del Inner West Council Darcy Byrne, il Membro dello Stato per Balmain Kobi Shetty MP".

(Inform)

ITALIAN REPUBLIC DAY

Sunday 26 May

At Club Marconi

<p>COMMEMORATIVE MASS</p> <p>From 11am</p> <p>OVER 70+ MARKET STALLS Including Italian pizza, pasta, gelato, sweets, chestnuts, Italian Gingerbread & more!</p> <p>FEATURING Rete Italia Live Broadcast Italian Made Social Motoring Club</p>	<p>FUN FOR KIDS</p> <p>From 12pm</p> <p>Unlimited Carnival Rides \$20</p> <p>Petting Zoo & Pony Rides \$5</p> <p>Face Painting \$5</p> <p>FREE Balloon Twisting</p>	<p>ENTERTAINMENT</p> <p>From 12pm</p> <p>Starring Alfio Bonanno Hosted by Paolo Rajo & Melo</p> <p>De Bellis Showband Tony Mazell Claudio Sandrelli Dolce Duo Natalie Colavito Tony Sergi Barbara Easton Dance Studio</p>
--	--	--

FIREWORKS FINALE FROM 6PM

All children under the age of 18 must be supervised by a responsible adult or legal guardian at all times during the event. Club Marconi practices the Responsible Service of Alcohol. At approximately 6pm on Sunday, 26 May 2024, a fireworks display will conclude the 2024 Italian Republic Day event. Club Marconi recommends that all pets be kept indoors during the fireworks display. We apologise for any inconvenience this may cause.

Adelaide



Consolato d'Italia a Adelaide: Giornata della Ricerca Italiana nel mondo "Intelligenza Artificiale ed Equità"

La settima edizione della "Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo" è stata celebrata ad Adelaide con un Panel di discussione incentrato su "Intelligenza Artificiale ed Equità", cui hanno preso parte relatori di spicco come la Dott.ssa Anna-Maria Arabia, Amministratore Delegato dell'Accademia Australiana delle Scienze, la Prof.ssa Chiara Palmieri dell'Università del Queensland, la Dott.ssa Anna Finizio, PhD in Salute pubblica, Al Panel, moderato dalla MC Rose Senesi, ha preso parte, come ospite d'onore, la Vice Premier del Governo del Sud Australia, Onorevole Susan Close. Argomento di grande attualità e di crescente importanza nell'agenda internazionale, l'Intelligenza Artificiale è un tema presente nel programma italiano della Presidenza del G7 poiché questa tecnologia può generare grandi opportunità ma anche enormi rischi, incidendo sugli equilibri geopolitici. Da qui, la necessità di sviluppare meccanismi di governance e garan-

tire che l'IA rimanga incentrata sull'uomo e controllata dall'uomo.

Celebrata ogni anno in tutto il mondo per valorizzare il contributo dei ricercatori italiani e promuovere la diffusione dei risultati delle proprie ricerche, l'edizione 2024 della "Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo" ad Adelaide è stata organizzata dal Consolato d'Italia in Australia meridionale e dall'Associazione dei Ricercatori Italiani in Australasia, ARIA, in collaborazione con il South Australian Health and Medical Research Institute (SAHMRI). L'evento è stato sponsorizzato da Serafino Wines. Nel suo intervento, il Console d'Italia Ernesto Pianelli ha voluto ricordare come scienza e ricerca siano componenti strategiche della proiezione dell'Italia e come i ricercatori italiani all'estero, attraverso il loro lavoro, contribuiscano a testimoniare nel mondo il valore del sistema di istruzione superiore del nostro Paese.

(Inform)

Canberra

Nuovi velivoli italiani per Torres Strait Air

Una collaborazione ad alta quota

Torres Strait Air (TSA), compagnia aerea con sede nell'isola di Horn nel Far North Queensland, ha recentemente stretto un accordo di 22 milioni di dollari australiani con l'azienda aeronautica italiana Tecnam Aircraft. Questa partnership porterà due nuovi velivoli della linea Tecnam, il P2012 Traveller, nella flotta di TSA, ampliando così le opzioni di viaggio per la comunità dello Stretto di Torres.

Il P2012 Traveller è un aereo bimotore da 11 posti con una consegna prevista tra maggio e giugno di quest'anno. La TSA avrà anche la possibilità di acquisire tre versioni STOL (Short Take-Off and Landing) del Traveller, che è stato scelto per le sue dimensioni, la sicurezza dei bimotori e il comfort offerto ai passeggeri.

L'accordo è stato finanziato dal Fondo Indigeno della National Australia Bank e è stato facilitato da Hallmarc Aviation, agente di vendita della Tecnam per il Traveller in Australia. Questo accordo non solo permetterà alla TSA di migliorare i propri servizi di trasporto aereo per le Comunità dello Stretto di Torres, ma contribuirà anche a sostituire i vecchi bimotori attualmente in uso in Australia con un aereo moderno e efficiente.

Il CEO di Torres Strait Air, Da-



niel Takai, ha espresso entusiasmo per l'arrivo del Traveller nella loro flotta, sottolineando la sua capacità di trasportare merci e persone in modo efficiente nelle condizioni impegnative di Torres Strait. Michael Loccisano, CEO di Hallmarc Aviation, ha commentato che il Traveller è l'aereo che gli operatori australiani stavano aspettando, con prestazioni elevate, basso costo di acquisizione e costi operativi convenienti.

Con sede a Melbourne, Hallmarc Aviation è l'agente di vendita del Tecnam P2012 Traveller in Australia, oltre a rappresentare Tecnam in VIC, SA, WA e NT

per altri modelli di aviazione generale. La TSA, fondata da Daniel Takai, il primo pilota commerciale dell'isola di Torres Strait in Australia, serve attualmente diverse piste aeroportuali regionali, e il suo Certificato di Operatore Aereo le permette di volare anche in Papua Nuova Guinea.

L'introduzione dei nuovi velivoli italiani nella flotta di Torres Strait Air rappresenta una significativa collaborazione internazionale che migliorerà i servizi di trasporto aereo per le Comunità dello Stretto di Torres e porterà vantaggi sia per la compagnia aerea che per i passeggeri.

Perth

Una giornata di commemorazione e riflessione

Celebrata la festa del 25 Aprile

Il 25 Aprile, giorno della Liberazione, è stato celebrato con grande solennità e partecipazione a Perth, nel Western Australia. La festa si è svolta domenica 21 marzo presso l'Abruzzo Molise Sporting Club, dove si è tenuta una cerimonia commemorativa per ricordare la fine di due anni

e mezzo di occupazione tedesca e della guerra civile.

L'evento ha visto la presenza di numerose associazioni d'arma, tra cui gli Alpini di Perth, rappresentati dal presidente Roberto Puntel.

La partecipazione attiva di queste associazioni ha reso l'atmosfera ancora più significativa, con momenti di ricordo e riflessione sulle tragedie vissute durante quegli anni bui della storia.

La giornata è stata caratterizzata da discorsi e interventi che hanno sottolineato l'importanza di non dimenticare il passato e di continuare a coltivare i valori di libertà e democrazia per cui tanti

hanno sacrificato le proprie vite.

La festa del 25 Aprile a Perth ha dimostrato ancora una volta che la memoria storica è un patrimonio da custodire gelosamente, perché solo conoscendo il passato possiamo costruire un futuro migliore per tutti.



JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Melbourne



Milano e Melbourne: 20 anni di gemellaggio celebrati in grande stile



Nella splendida cornice della celebrazione del 20° anniversario del gemellaggio tra Milano e Melbourne, l'ICC Melbourne insieme alla Camera di Commercio aborigena del Victoria hanno organizzato un evento di grande

importanza. La Console Generale Hanna Pappalardo e il Vice Sindaco di Melbourne Nicholas Reece hanno presenziato all'evento, sottolineando l'importanza di questa collaborazione tra due delle città più dinamiche ed

innovative del mondo. L'evento ha visto anche la partecipazione dell'Ambasciatore Paolo Crudele, che ha inviato un video di saluto, e della Console Generale che ha letto un messaggio di auguri del Sindaco di Milano Giuseppe Sala. Questa celebrazione è stata un'occasione per riflettere sull'importanza della collaborazione tra le due città e per esplorare le opportunità future di crescita e sviluppo condivisi.

La celebrazione è stata arricchita dai sapori e dai colori della cultura aborigena, che hanno aggiunto un tocco di autenticità e diversità culturale all'evento. È stata una bellissima occasione per celebrare un traguardo importante e per rafforzare i legami tra Milano e Melbourne, due città che continuano a ispirarsi reciprocamente con la loro creatività e innovazione.

Nicola Carè incontra Presidente e Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana a Melbourne

Nicola Carè, deputato eletto nella circoscrizione Estero, ha avuto nel suggestivo quartiere italiano di Carlton un incontro con Adrian Lo Giudice e Veronica Misciattelli, rispettivamente Presidente e Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana a Melbourne. Nell'occasione sono stati affrontati, riferisce l'on. Carè su Facebook, "importanti temi economici, insieme a questioni cruciali come la sicurezza e la pace nel mondo".

È stato, commenta, "un momento significativo per la comunità italiana a Melbourne". (Inform)



Troppi studenti lasciano la scuola



di **Mariano Coreno**

Nello stato del Victoria sono molti gli studenti che lasciano la scuola senza terminare il 12mo anno. Da una statistica risulta che la media degli scolari maschi supera quella delle scolare femmine che abbandonano la scuola prima di finire il liceo.

Esattamente: i maschi sono il 30 per cento e le femmine il 20 per cento. Però, ci dicono che

molti di questi ragazzi che non desiderano continuare gli studi scelgono di imparare qualche mestiere. Ma, anche iniziando un corso per imparare un mestiere, alcuni lo interrompono prima del tempo.

Naturalmente, il governo statale, attualmente guidato dalla Premier Jacinta Allan, è a conoscenza di questa situazione e sta ideando un programma per incoraggiare

tutti gli studenti a non lasciare la scuola anzitempo. Forse necessita fare qualche ritocco al Curriculum poiché anche la scuola cambia secondo l'evolversi dei tempi, della tecnologia e dell'economia.

Detto questo, avendo parlato con un gruppo di studenti, abbiamo appreso che in certe materie sono scarsi. Un buon numero d'essi, non sa niente di filosofia, di storia, di geografia, di letteratura. Colpa degli insegnanti o del Web? Ai nostri tempi si studiava un po' di tutto, anche il pensiero del grande filosofo greco, Platone.

Sarebbe inutile discutere con loro di Apologia, Simposio, Fedone: "Noi non nasciamo avendo delle conoscenze. Le apprendiamo". Infatti, m'hanno risposto: "La filosofia non serve più, non potrebbe aiutarci a trovare un lavoro". Oggi vale il pragmatismo anglo-americano.



Il Consolato Generale d'Italia a Melbourne onora il contributo italiano alla Forza Multinazionale e Osservatori (MFO) in Israele ed Egitto durante la commemorazione dell'ANZAC Day

Il 25 aprile, giorno in cui l'Australia e la Nuova Zelanda commemorano i soldati caduti durante le guerre, il Consolato Generale d'Italia a Melbourne si è unito alla cerimonia di commemorazione dell'ANZAC Day presso lo Shrine of Remembrance.

La Console Generale Hanna Pappalardo ha presenziato all'evento, che quest'anno ha posto l'accento sul servizio dei militari in operazioni di mantenimento della pace. In particolare, la cerimonia ha riconosciuto il ruolo cruciale della Forza Multinazionale e Osservatori (MFO) in Israele ed Egitto, a cui l'Italia con-

tribuisce attivamente insieme all'Australia. Durante la commemorazione, la Console Generale ha deposto una corona di fiori insieme a rappresentanti delle Associazioni d'Arma e Combat-tentistiche del Victoria, onorando così il sacrificio e il servizio di coloro che hanno servito e servono per garantire la pace e la sicurezza internazionale.

La partecipazione del Consolato Generale d'Italia a Melbourne a questa importante cerimonia sottolinea l'impegno dell'Italia nel mantenimento della pace nel mondo e il rispetto per coloro che dedicano le proprie vite a questo nobile obiettivo.

Samantha Ratnam si candida alle prossime elezioni federali



di **Mariano Coreno**

La leader dei Verdi del Victoria, Samantha Ratnam, di anni 47, ha deciso di candidarsi alle prossime elezioni federali del prossimo anno. Per farlo, si deve dimettere come parlamentare del Victoria ed iniziare la sua campagna elettorale sperando di conquistare il seggio di Wills.

Sappiamo che negli ultimi due anni il partito dei Verdi ha fatto progresso nei sobborghi di Pascoe Vale, Coburg, Brunswick, Fawkner; quindi la Ratnam vuole tentare di sfruttare a suo favore questa tendenza degli abitanti di Wills, anche perché può vantarsi di essere stata eletta sindaco di Moreland City (ora Merri-bek)

nel 2012. È entrata nel parlamento del Victoria nel 2017 ed è anche membro del Northern Metropolitan Region,

Nata in Inghilterra nel 1977, ha fatto presto a farsi apprezzare con le sue idee moderne e nell'affrontare problemi riguardanti le donne, i nuovi arrivati, l'ambiente, cambiamento energetico, e così via. Certamente ha preso molto dalla linea politica di Bob Brown. Nelle manifestazioni a Melbourne pro-Palestina si è schierata contro il primo ministro, Benjamin Netanyahu e a favore della Palestina.

Staremo a vedere come andrà a finire questo suo lungo passo per arrivare a Canberra.

Un pomeriggio di divertimento a Manly



Approfittando del break scolastico, questa settimana ho deciso di fare una gita a Manly, una splendida località costiera situata vicino a Sydney. Per raggiungerla, ho preso il traghetto da Darling Harbour, godendomi una crociera di circa 30 minuti con una vista mozzafiato sulla costa.

Le condizioni climatiche erano perfette per stare sul ponte superiore all'aria aperta e godermi il sole splendente. Ammirare lo skyline di Sydney e il mare blu scintillante lungo la costa è stato davvero suggestivo. Lungo il tragitto, ho incrociato diverse imbarcazioni private che si godevano la giornata soleggiata all'aria aperta.

Una volta arrivata a Manly, ho passeggiato lungo "The Corso", la strada principale piena di negozi, caffetterie e ristoranti. Non ho resistito alla tentazione di assaggiare una crêpe francese con Nutella e frutta, accompagnata da un buon caffè, prima di dirigermi in spiaggia. Lì, ho poi incontrato degli amici per giocare a beachvolley.

È stato piacevole scoprire che ci sono campi da beachvolley già pronti, quindi non abbiamo dovuto portare tutto il materiale da casa. Dopo il gioco, ho fatto una passeggiata lungo la strada pedonale di fronte all'oceano, godendomi la tranquillità della

spiaggia meno affollata rispetto all'estate. Ho visto gruppi di ragazzi che prendevano lezioni di surf, famiglie con bambini che giocavano felici sulla sabbia e giovani sportivi che correvano lungo la strada alberata. Ho persino avuto il piacere di fare qualche carezza ai cani che incontravo lungo il percorso.

Verso le 17:30, il buio cominciava già a calare e abbiamo deciso di tornare a casa.

Durante il tragitto di ritorno in traghetto, ho ammirato lo skyline notturno di Sydney, con l'Opera House e l'Harbour Bridge illuminati nel buio della notte.

È stata una giornata piacevole trascorsa in compagnia di amici in una nuova località.

È proprio bello esplorare i diversi angoli naturali che questa vasta città ha da offrire.



Storia di tre Generazioni Italo-Australiane

In un viaggio nel tempo che parte negli anni '60, la storia della famiglia del mio amico Angelo Virzi si intreccia con quella di tanti altri italiani che in quell'epoca cercavano una migliore qualità di vita in Australia. Tutto inizia quando i suoi nonni, Lorenza e Francesco, entrambi calabresi, lasciarono l'Italia nel 1967 per ragioni di sicurezza e migliori opportunità, intraprendendo un lungo viaggio via mare che durò un mese intero.

Lorenza giunse in Australia accompagnata dal fratello. Incontrò poi suo marito Francesco a Sydney grazie a un amico in comune. Si conobbero e stabilirono le fondamenta per la loro famiglia nel nuovo mondo. Francesco trovò impiego presso un'azienda specializzata nella produzione di pareti di cartongesso. Nel frattempo, Lorenza lavorava in un'azienda che produceva sacchi di juta per l'agricoltura. Lorenza, avendo dovuto lasciare la scuola troppo presto, porta con sé il rimpianto di non aver imparato a leggere e scrivere adeguatamente, a causa della scarsa qualità dell'istruzione italiana dei suoi tempi. Tuttavia, guarda con speranza e positività al cambiamento delle cose nel presente.

Dal matrimonio dei nonni Lorenza e Francesco nacquero Vincenzo e Angela, la madre di Angelo, il mio amico. I genitori di Angelo (Angela e Vincenzo) si sono incontrati a Sydney, entrambi nati in Australia ma con origini calabresi. Vivono a Guildford, un sobborgo di Sydney, dove gestiscono un'officina automobilistica. Hanno tre figli: Talia (18 anni), Francesco (20 anni) e Angelo il più grande (22 anni).

Angelo, mio amico e collega presso la scuola di Italiano Marco Polo, è un giovane pieno di talento e vitalità. Attualmente sta perseguendo il suo sogno di diventare farmacista presso l'Università di Sydney e condivide la sua passione insegnando Italiano. Il suo mix culturale è affascinante: nonostante sia nato e cresciuto in Australia, è un vero italiano nel cuore. Parla Italiano in modo impeccabile e conosce ogni dettaglio dei programmi televisivi italiani, abitudine coltivata fin dall'infanzia a casa dei suoi nonni.

In casa, i genitori di Angelo parlano un mix di dialetto calabrese e inglese, riflettendo così le



Cena a casa di Angelo (sulla destra) e la sua famiglia

loro radici italiane e l'ambiente australiano in cui vivono. Tuttavia, Angelo stesso parla un Italiano perfetto, appreso da autodidatta, dimostrando una profonda connessione con la sua eredità culturale. Ha avuto l'opportunità di visitare la sua terra d'origine alcuni anni fa e quest'estate tornerà in Italia per le vacanze estive (italiane) con la sua famiglia. Questi viaggi sono un'occasione per riconnettersi con le sue radici, immergendosi nella cultura, nella lingua e nelle tradizioni del Bel Paese.

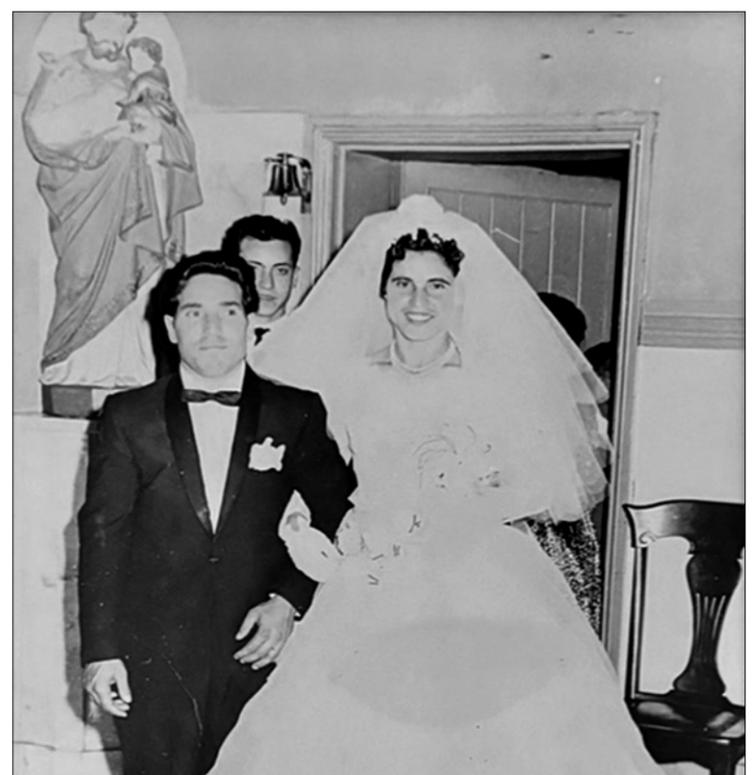
Quando vado a trovarlo a casa sua, mi accoglie un'atmosfera familiare e serena, dove posso

rilassarmi e condividere piacevoli momenti con i suoi genitori ed i suoi fratelli. È un ambiente accogliente, in cui le chiacchiere scorrono tranquille e dove mi sento davvero a casa. Sono una famiglia italo-australiana molto unita, e mi fa veramente felice poter condividere con loro una squisita cena italiana e qualche chiacchiera.

Sedersi al tavolo della famiglia Virzi è sempre un momento speciale, un'occasione per godere della compagnia di persone care e apprezzare la bellezza della convivialità familiare. Proprio come avere un pezzettino d'Italia dall'altra parte del mondo.



Il nonno Francesco e i suoi nipoti quando erano bambini



Il giorno del matrimonio di Francesco e Lorenza (nonni di Angelo)



Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**






Liberation Day: Honoring Italian Women



by **Alberto Macchione**

For Italians it is also La Festa Delle Liberazione commemorating the end of two and half years of German occupation and the civil war where genocide was committed against the Italian people. Women were a significant part of the resistance movement.

After the war, about 35,000 Italian women were recognised as female partigiane combattenti (partisan combatants) and 20,000 as patriote (patriots); they broke into these groups based

on their activities. The majority were between 20 and 29. They were generally kept separate from male partisans. Few were attached to brigades and were even rarer in mountain brigades. Female countryside volunteers were generally rejected. Women still served in large numbers and had significant influence.

The groups were formed collaboratively by women from diverse political backgrounds. Prominent participants included communists Giovanna Barcellona, Lina Fibbi, Marisa Diena, and Caterina Picolato; socialists

Laura Conti and Lina Merlin; actionists Elena Dreher and Ada Gobetti; as well as women associated with the Giustizia e Libertà (Justice and Freedom) movement. Republican and Catholic women, along with those without prior political or ideological commitments, also joined. These groups predominantly operated in the northern midlands of Italy. Scholars attribute this geographic spread to the influence of local women's clothing, which fostered individual initiative and civic awareness.

Initially, the women's groups aimed to support resistance efforts in auxiliary roles. However, they quickly assumed leadership responsibilities in areas such as information dissemination, propaganda, issuing orders, and handling ammunition. Some women even directly engaged in armed resistance as "gappistas". Ada Gobetti was among the first to criticize the use of the term "assistance" in the group's name. In 1944, the organization's objectives were reformulated to prioritize activities that broadly promoted women's emancipation.



Inter Club Sydney celebra la vittoria in campionato dell'Inter

Un gruppo di soci e simpatizzanti dell'Inter Club Sydney ha festeggiato con entusiasmo la vittoria del campionato dell'Inter, che ha portato la squadra a conquistare la sua seconda stella, equivalente a 20 scudetti. La gioia dei tifosi ha invaso la strada principale di Leichhardt, guidati dal presidente Alessandro Maremonti. Molti indossavano la maglia nerazzurra, mentre un gigantesco striscione dell'Inter Club Sydney sventolava nell'aria, simbolo della passione e della dedizione dei presenti per la loro squadra del cuore.

Fondato nel 2007, l'Inter Club Sydney conta attualmente 137 soci, provenienti non solo dall'Italia o dall'Australia, ma anche da altre parti del mondo, tutti uniti dalla stessa passione per il calcio e per l'Inter Milano. La vittoria è stata un momento di grande comunione tra i soci, che hanno sempre creduto nel talento della squadra e nel suo successo.

Auguriamo all'Inter di Milano ancora più successi in futuro e congratulazioni ai soci dell'Inter Club di Sydney per questa vittoria straordinaria. Forza Inter, Forza Inter Club Sydney!

Cairns

'Aussie Shore' pronto a partire a Cairns



Cairns sta per diventare il Jersey Shore dell'Australia, con la location del Queensland che ospiterà la produzione di Aussie Shore. Le riprese inizieranno questo mese sulla produzione di Paramount+ e MTV Entertainment Studios, che girerà principalmente in loco, essendo anche il primo progetto a utilizzare la struttura di \$12,6 milioni di Screen Queensland Studios, a Cairns, a Portsmith.

La serie è stata attratta nel Far North Queensland attraverso la Strategia di Attrazione della Produzione di Screen Queensland con l'aspettativa che contribuisce con più di \$3 milioni all'economia del Queensland e fornisce circa 100 ruoli di crew e cast durante la produzione.

La CEO di Screen Queensland, Jacqui Feeney, ha detto che Aussie Shore mostrerà la regione all'audience globale di Paramount+ e favorirà nuovi vantag-

gi per le imprese locali. "Le serie reality come Aussie Shore coinvolgono una vasta gamma di servizi e fornitori, inclusi operatori turistici, guide locali, catering, sicurezza, ospitalità, trasporti e alloggi", ha detto.

Il vice presidente senior di Paramount Australia per contenuti e programmazione, Daniel Monaghan, ha detto che Cairns e il Far North Queensland erano "il setting perfetto per offrire un'interpretazione distintamente australiana di questo amato successo mondiale dei reality". "La miscela della regione di location iconiche, esperienze uniche, crew locale qualificata, imprese e fornitori capaci, così come l'infrastruttura chiave come i nuovi studi, la rende il luogo ideale per la nostra produzione di Aussie Shore che sarà indimenticabilmente divertente per i fan locali e internazionali dei reality show su Paramount+."



Tickets \$65pp

MOTHER'S DAY

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024
10.30 AM - 2.30 PM

Lasagne a Forno - Scaloppine di Carne con funghi e purè di patate - Insalata - Acqua - Limonata
Birra e Vino - Torta Continental - Lotteria

CARNES HILL COMMUNITY & RECREATION PRECINCT

600 Kurrajong Road, Carnes Hill

RSVP by 3 May
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412



Ricordata a Leichhardt la data del **25 Aprile**



Mentre in Australia si commemora un episodio della Prima guerra mondiale, la disfatta di Gallipoli che causò la perdita di 8.000 soldati australiani e 2.000 neozelandesi, in Italia si celebra la Festa della Liberazione, la caduta del nazifascismo.

Dopo aver assistito in televisione alle cerimonie all'alba celebrate in varie località dell'Australia, ci si rende conto di quanto diversamente vengano ricordati i due anniversari.

A Sydney, abbiamo commemorato la Festa della Repubblica in un piazzale di fronte alla chiesa di Leichhardt, con una partecipazione discreta considerando che sono rimasti solo i resti di quella che fu una grande comunità. Qualcuno indossava ancora l'uniforme, ormai scolorita e stretta, ma si sa che con il passare degli anni la gioventù si allontana e la vecchiaia avanza.

Commovente è stato l'intervento di Jack Patanè al sassofono, che ha suonato il silenzio, all'età veneranda di 93 anni.

Forse, ancora una volta, mancavano i giovani, nonostante i loro nonni abbiano combattuto nella più grande guerra civile che la nostra storia ricorda.

È importante ricordare che la lotta al nazifascismo non fu solo voluta dai partigiani, ma anche dai civili, dai contadini, dagli ebrei, dalle donne, dalle suore, dai sacerdoti e dai militari. Il 25 aprile è di tutti, non di una parte: appartiene alla nazione, non a una fazione.

Oggi, nel parcheggio della chiesa, davanti a un pezzo di granito che ha visto giorni migliori, dovrei scrivere che è andato tutto bene e che la Festa della Liberazione è stata un grande successo. Certo, questo lo scriveranno gli altri, i professionisti della democrazia commerciale e i presuntuosi apprendisti politici.

A mio avviso, mancava l'entusiasmo, l'amore autentico per la Patria e il ringraziamento per coloro che hanno reso possibile la nostra libertà. Forse avrei potuto essere più diplomatico, ma un diplomatico è abituato a sorridere mentre ti manda altrove. Per fortuna, non sono un diplomatico, sono figlio di partigiano e mi è stato insegnato a chiamare le cose con il loro nome.

Terminata la frugale cerimo-

nia, tutti si sono riuniti in chiesa per ascoltare i discorsi di circostanza e due lettere di scuse da parte dei nostri rappresentanti politici per "essere impossibilitati" a partecipare, ma a questo, ormai, ci siamo abituati.

Dopo un breve saluto da parte della parlamentare Sthephanie Di Pasqua sono stati ringraziati Felice Montrone per aver messo a disposizione la chiesa e Antonio Bamonte, coordinatore dei Carabinieri, per aver portato il gruppo più numeroso.

Erano presenti anche gli Alpini con un discreto contingente, alcuni Marinai, due Bersaglieri, due Finanziari e un rappresentante dei giovani, il presidente solitario Domenico Stefanelli.

Per fedeltà di cronaca, riporto integralmente l'intervento del console Gianluca Rubagotti:

"Oggi è un onore per me partecipare a questa cerimonia che

si svolge in questa bellissima chiesa che, confesso, visito per la prima volta. Oggi si celebrano contemporaneamente due ricorrenze: per gli australiani, si celebra e si ricorda il sacrificio di quelli che sono caduti per la Patria e per la libertà. Ma per noi, il venticinque aprile aggiunge un significato ulteriore perché celebriamo la liberazione non solo dalla violenza della guerra, ma anche dall'oppressione nazifascista. Dalle ceneri di tutta questa violenza è nato il nuovo patto civile e sociale fra gli italiani per la Costituzione della Repubblica Democratica fondata sul lavoro e sui diritti di tutti i cittadini, come appunto è previsto nella nostra Carta Costituzionale".

Da parte mia, posso solo aggiungere: "Sono morti per te e per me, per tutti noi, sono morti perché la nostra vita valga la pena di essere vissuta".



We have the perfect recipe for creating memories!
Enjoy brunch with friends and family

Maldini's

BY THE RIVER

78-88 Tench Avenue,
Jamisontown, Penrith, NSW
Phone 0473 588 855

email: pat@maldinisbytheriver.com.au
web: www.maldinisbytheriver.com.au



"Cristo è Risorto": Rinascita e tradizione per il SS. Crocefisso Nero di Terranova



Bellissima giornata oggi a Mont Pritchard, dove nella chiesa di Maria Santissima del Monte Carmelo si celebra la festa del Santissimo Crocefisso nero di Terranova.

È quasi iconico il fatto che, entrando in chiesa, sopra l'altare ci sia un grande stendardo che dice "Cristo è risorto". Forse è rimasto lì dalla Pasqua, ma a me piace pensare che sia in onore della festa odierna. Infatti, oggi, il Cristo nero di Terranova è risorto, così come l'associazione che per qualche motivo era stata dichiarata chiusa, finita, per mancanza di soci e di interesse.

Il presidente di allora aveva deciso, come fanno altre associa-

zioni, che, visto che non poteva più portare avanti l'associazione, ha pensato bene di chiudere baracca e burattini e di confinare il Cristo nero in qualche bacheca di qualche chiesa.

Contrariamente a ciò, i fedeli del Santissimo Crocefisso di Terranova non si sono dati per vinti, non hanno condiviso il gesto del loro presidente e hanno formato un gruppo di lavoro, con a capo Domenico Lucci, in attesa di regolari votazioni che avverranno a presto. Con l'aiuto e lo sprono di Padre Antonio Fregolent, che oggi celebra la Santa Messa per la prima volta dopo la chiusura, l'associazione celebra nuovamente la festa del SS. Crocefisso.

Come ha detto Padre Fregolent dal pulpito, forse non sarà la festa con le musiche, coi balli e con le stravaganze che si sono visti in passato, ma sarà una festa più sobria, che faremo appunto nella sala parrocchiale.

E a questo scopo ha invitato tutti a partecipare. Chi per un'ora, chi per due, o chi anche per tutta la giornata, per stare insieme, parlare del passato e parlare del futuro.

La scritta "Cristo è risorto" possiamo riceverla come un augurio per l'associazione del Santissimo Crocefisso di Terranova, perché oggi la chiesa era piena. Forse le persone erano un po' più distanziate tra di loro, ma la chiesa è risultata un bel colpo d'occhio; praticamente non è da tutti i giorni di questi tempi vedere una chiesa così gremita.

Pochi giovani, ha fatto notare Padre Fregolent, mentre ha dato una strigliata ai nonni presenti che non hanno spronato i nipoti a partecipare.

Chi ha partecipato è stato Filippo Perri, presidente storico fondatore, che ha portato con sé anche i nipoti Christian e Filippo. Buon sangue non mente.

Bello vedere anche "zio" Filippo Navarra, ma si sa, Filippo non si fa mancare una festa. Tra

i presenti anche l'insegnante d'italiano Maria Tripodi, il commercialista John Natoli, Domenico Romeo e tante vecchie conoscenze.

Con questi preamboli, l'associazione non dovrebbe avere problemi, e come ha detto Lucci, l'anno prossimo faremo una grande festa come si deve, una volta che sarà eletto il Comitato e il presidente.

Nell'omelia, Padre Antonio Fregolent ha parlato della dipendenza e dell'importanza di essere uniti e solidali. Partendo dall'osservazione che i bambini tendono a voler fare le cose da soli fin da piccoli, il parroco riflette sul desiderio umano di indipendenza e sull'importanza di comprendere che siamo interdipendenti. Utilizza l'esempio di Gesù e del suo insegnamento sulla necessità di portare frutto e di essere suoi amici per sottolineare l'importanza della comunità e della condivisione.

Padre Fregolent si è focalizzato anche sul significato del crocefisso nella vita dei fedeli, citando l'esempio del crocefisso di Terranova come simbolo di fede e di unità. Il parroco ha in-

vitato i fedeli alla celebrazione e alla riflessione sulla propria vita spirituale, sottolineando l'importanza di mantenere viva la fede e di tramandarla alle generazioni future.

Spendiamo anche due parole per Domenico Lucci, un uomo che ha mantenuto viva la tradizione della festa nonostante le sfide. Nel 2019 avrebbe dovuto essere l'ultima festa, ma lui ha preso il testimone, anche se il comitato non aveva più la forza per andare avanti, Domenico ha detto di no alla chiusura e, con l'aiuto di Padre Antonio Fregolent, Filippo Perri e altri, ha deciso di continuare.

Oggi, grazie alla presenza numerosa in chiesa, si vede che c'è ancora molto sentimento verso il Cristo Nero di Terranova, un segno che ci sono speranze per il futuro.

"Il prossimo anno la festa sarà ancora più grande - ha aggiunto Domenico - con la banda musicale, un nuovo comitato e una serata di Gala. Vogliamo mostrare che siamo ancora qui e che vogliamo continuare questa tradizione che è stata una delle più grandi feste italiane a Sydney".



Padre Antonio Fregolent



Domenico Lucci

Monte Fresco
Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!
Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Coffs Harbour

La festa italiana: una giornata di tradizione e solidarietà



Monica Foggiano, Gina Cornale, Maria Borsato

Sabato 20 aprile, allo Yacht Club di Coffs Harbour, è stata organizzata una festa italiana senza precedenti, un evento che ha toccato il cuore e l'anima della comunità italo-australiana.

L'iniziativa è stata promossa da italiani di seconda generazione desiderosi di onorare la memoria dei loro cari che, negli anni '50 e '60, lasciarono l'Italia per cercare fortuna in terre lontane.

A guidare questa memorabile festa è stata la signora Maria Bosato, affiancata da altre donne coraggiose e determinate.

La giornata è stata allietata da un ricco banchetto con piatti tipici italiani, dalla pasta alla pizza, dal pesce fresco ai crostoli fatti in casa, senza dimenticare il gelato e le caldarroste, un vero tripudio di sapori e tradizioni che hanno riscosso un enorme successo tra i presenti.

Ma non è stata solo una serata di festa e allegria: la manifestazione è stata anche un'occasione per raccogliere fondi a favore delle famiglie dei malati di cancro in difficoltà durante le fasi di cura.

Un gesto nobile e generoso che ha dimostrato ancora una volta quanto la comunità italiana sia unita e solidale nei momenti di bisogno.



Nonostante il maltempo abbia cercato di rovinare la festa, con una pioggia battente che non ha dato tregua, l'entusiasmo e la determinazione dei partecipanti hanno reso la giornata indimenticabile.

Grazie alla generosità di tutti è stata raccolta una somma straordinaria di oltre millecinquecento dollari, un risultato che parla da sé dell'impegno e della dedizione di chi ha reso possibile questo evento.

Durante la festa è stato anche un momento importante per la comunità degli Alpini, con la presenza del coordinatore degli Alpini di Sydney, Giuseppe Querin, e della signora Gabriella. Giuseppe Querin è stato invitato per discutere del futuro del gruppo Alpino di Coffs Harbour, che purtroppo ha visto il passare del tempo portarsi via tutti i suoi membri fondatori.

Secondo il regolamento A.N.A. una sezione per rimanere attiva deve avere almeno un Alpino.

Maria, figlia dell'ultimo capogruppo di Coffs Harbour, Tarcisio Bosato, ha consegnato il gagliardetto della sezione alpina locale a Giuseppe, affinché venga portato e conservato presso la Baita-Museo degli Alpini nel terreno del Villaggio Scalabrini di Austral.

Le vedove e i figli degli Alpini di Coffs Harbour hanno deciso di associarsi alla sezione di Sydney, continuando così a partecipare attivamente alla vita dell'associazione e a mantenere viva la memoria dei loro genitori. Un segno tangibile che l'italianità e il senso di appartenenza non conoscono confini geografici, ma si radicano nel cuore e nell'orgoglio di chi porta avanti le tradizioni e i valori di una terra lontana, ma sempre presente nei loro pensieri e nei loro cuori.

Un sentito ringraziamento va a Maria e a tutti coloro che, con il loro impegno e la loro passione, hanno reso possibile questa meravigliosa festa, un evento che resterà impresso nella memoria di tutti per molto tempo a venire.



Due foto d'archivio quando l'Ass. Alpini di Coffs Harbour era attiva

Brisbane



Il 25 Aprile si celebra la Resistenza

Il 25 Aprile a Brisbane è stata una giornata di commemorazione e celebrazione, un momento dedicato alla memoria e alla gratitudine per la vittoria della Resistenza italiana contro il Nazifascismo. L'Associazione Nazionale Alpini di Brisbane, insieme al presidente Massimo Nodari, il Consolato d'Italia a Brisbane e il Comites QLD NT, hanno reso omaggio a questa importante ricorrenza.

La cerimonia si è svolta di fronte al Monumento degli Alpini nell'Abruzzo Club di Carina, un luogo simbolico che ha visto riuniti presidenti di associazioni italiane, Cavalieri e Commendatori. L'atmosfera solenne è stata aperta dalla cerimonia militare dell'alza bandiera e dall'esecuzione dell'Inno Nazionale d'Italia.

Durante l'evento, una corona di fiori è stata deposta davanti al monumento, simbolo tangibile di rispetto e gratitudine verso coloro che hanno sacrificato la

loro vita per la libertà. La console di Brisbane, Luna Angelini Marinucci, ha poi tenuto un breve discorso, sottolineando il significato profondo di questa giornata per l'Italia e per il mondo intero.

La memoria dei caduti è stata onorata con una toccante preghiera pronunciata da Padre Luis Antonio, che ha richiamato alla mente di tutti il sacrificio e il coraggio di coloro che hanno lottato per la libertà. Infine, un momento di condivisione e riflessione si è concluso con un piccolo rinfresco, offerto grazie al contributo degli sponsor dell'evento: Consolato d'Italia a Brisbane, Comites QLD NT, Gerbino Italian Bakery, Italicore, Legacy Funerals e Swiss Gourmet Dei.

In questo giorno speciale, Brisbane si è unita a un gesto di ricordo e di gratitudine che va oltre i confini nazionali, ricordando a tutti il valore della libertà e dell'unità nel perseguire un futuro di pace e fratellanza.



BOSSLEY PARK & DELI
GENERAL STORE
Est 1953

Shop 1, 53-59 Mimosa Road
Bossley Park NSW 2176

T 02 9610 7669
F 02 9823 9495
E bossleyparkdeli@bigpond.com
W bossleyparkdeli.com.au

Investigation to be launched into Liverpool City Council



Ron Hoenig
Minister for Local Government

The Minister for Local Government Ron Hoenig has requested the Office of Local Government to undertake an investigation into Liverpool City Council.

The Section 430 Investigation will look at whether there has been a breakdown in the council's operations amid ongoing reports about dysfunction and staff matters within council.

Under Section 430, the Deputy Secretary Local Government has the power to carry out investigations into council operations either independently or at the request of the Minister for Local Government.

The Terms of Reference for the Inquiry will be finalised in the coming days and will be available on the Office of Local Government website. A report into the investigation will be provided to the Minister for Local Government and Liverpool City Council.

"I've been concerned about the operations of Liverpool Council for some time and it's clear there's a fractured relationship between councillors and staff.

"I've asked the Office of Local Government to undertake an investigation into the Council because the local community needs reassurance that their council is operating properly. Elected officials have a responsibility to

their communities to operate effectively and efficiently, and I'm concerned about the level of dysfunction within Liverpool Council that is playing out publicly. A robust investigation undertaken by the OLG will shore up public confidence and ensure council is focused on delivering for its community" said the Minister for Local Government Ron Hoenig.

Comments attributable to Nathan Hagarty, Member for Leppington, Government Whip:

I welcome this much-needed inquiry following the obvious dysfunction and chaos which has plagued Liverpool City Council. Liverpool Council has been the subject of scandal after scandal in recent months, and it's time we finally get to the bottom of what's really going on.

The people of Liverpool deserve better. In a cost of living crisis, we simply cannot afford to have a Council more focussed on itself instead of providing basic services to the community.

The transparency of sunlight is the best disinfectant. I encourage all those with any information about malfeasance and mismanagement at Council to come forward so these issues can be resolved once and for all.

Italians ACE Awards!



by **Alberto Macchione**

Italian Australian comedy sensation, Joe Avati has taken to Social Media after winning an ACE Awards-Australian Club Entertainment award for best comedy Act.

Pitted against Australia's best comedians including Tahir, Carl Barron and Akmal amongst others, Avati walked away with the prism trophy at The Cube Campbelltown Catholic Club on April 23rd.

Avati said "thank you thank you thank you everyone" while traveling back to Melbourne with his mum who jokingly said 'You aren't even that funny' after her son picked up the coveted award. Joe was visibly excited with the win saying 'Last night I picked up the Comedian of the Year award and my show when I was your age!!! Won Best Comedy Act. Thanks to the entire worldwide crew for your unwavering support and of course to my friends and family who have to put up with the quirks of a comedy head and all the time away from home.'

Sydney singer and promoter Francesca Brescia was also awarded an ACE Awards-Australian Club Entertainment Multicultural Act award for her show, 'Viva Italia' that also featured Joe Avati.

Brescia, who goes by the moniker, the Italian Diva said 'Thank you' and 'Viva Italia' on social media in accepting the award.

"The Award winning show also featured, tenor Daniel Tambasco and musician Nick Bavarelli.

The show was one of three Italian acts nominated for the 2023 prize which was also contested by crooner George Vumbaca and Tony Mazell. The winners were announced at a gala featuring the who's who of the club industry including Club Marconi President Morris Licata,

The singer and owner of Brescia Events is a stalwart of the Italian and broader entertainment community and the congratulations poured in from many stars of the Italian show business community including comedian James Liotta, Singer Grace Rizzo, musician Paul Belfiore and radio host Angelina Rossi saying "Congratulations Francesca!!!, I'm soo happy for you".



ECCO
WATERFRONT DINING & EVENTS

WIN!!
2 x Economy Class Tickets to Italy (Rome)

Panucio Travel

The ITALIAN Evening
ITALIAN EVENTS SYDNEY
SAT 04 MAY | 7.00PM | LIVE MUSIC
Beer, Wines & Bubbly
\$200.00

CHATSWOOD RYDE TOYOTA

CITIZEN WATCHES AUSTRALIA

GAD NSW GATE AUTOMATION DISTRIBUTORS

THE PRIMARY WAY

trend WEALTH

Mel's Kitchen

Family Tree FUNERALS
1300 810 880 familytreefunerals.com.au

Ace RENOVATIONS & LANDSCAPING

PROPERTY PORTFOLIO SOLUTIONS

Holcim

PROUDLY SUPPORTED BY:
SOVEREIGN HOSPITALLER ORDER OF ST JOHN OF JERUSALEM KNIGHTS OF MALTA

FUNDS RAISED TO PURCHASE MEDICAL EQUIPMENT SUPPORTED BY SHOSJ

Festa Di St. Alfio
41st Anniversary
5th May 2024

PROGRAMMA

Mass: 11:00am
Procession: 12:00pm
BBQ: 12:30pm
Auction: 1:30pm
Entertainment: 2:00pm

For Further Information
Ring Peter Licardello
9713 8155

The Festa will still be on even if rains as Festa is Undercover

Scalabrini Village
65 Edmondson Ave, Austral

BBQ, Roasted Chestnuts, Coffee, Cannoli, Drinks

De Brollis Band

Tony Mazell

Tina Petroni

EPT 2024 REUNION LUNCH

PLACE : CUCINA GALILEO
CLUB MARCONI
121 PRAIREVALE RD,
BOSSLEY PARK, NSW, 2176

WHEN: FRIDAY 31 ST OF MAY 2024

TIME: 12PM TO 4PM

MENU

* **STARTERS:** Bruschetta
* **ANTIPASTO:** individual serves of freshly sliced cold meat & cheese
* **PASTA PLATTERS:** Penne Bolognese & linguini aglio olio e gamberi (linguini with garlic, olive oil & prawns)
* **INDIVIDUAL MAINS:** Vitello fettina funghi (veal mushroom), or Pollo rosa (chicken breast fillet with mushroom, asparagus in a creamy pink sauce)
* **DESSERT:** 1 x Scoop vanilla ice cream, cake & Prosecco
* **DRINKS:** Pay As You Go @ the Bar

Total cost \$ 85.00/HEAD

ALL WELCOME...

Contact: Alfredo Chiggioni : 0432 242314
Luciana Ciaglia : 0404 029021
Leo Di Rocco : 0408 460526

Please book early by ringing the above persons, **partners** are welcome..

L'Europa che nasce da Sarajevo, l'Europa che a Sarajevo muore

di Paolo Pantaleoni*

La pianura della Sava disegna paesaggi monotoni in una Slavonia avvolta dal caldo di metà settembre.

Ciò che per secoli è stato il frutteto d'Europa oggi è ostaggio della monocultura maidicola che disegna il nuovo orizzonte.

L'autostrada A3, che da Zagabria corre verso la frontiera orientale dell'Unione Europea, attraversa una pianura che sembra non avere fine.

Le roveri bianche che resero celebre la Slavonia nei tre secoli passati non ci sono quasi più, vittime di una gestione dissennata dei tagli delle risorse boschive.

Mai come in questo periodo, nel nuovo millennio, Zagabria e Belgrado sono distanti tra loro, nonostante le due città sorgano paradossalmente lungo le sponde dello stesso fiume.

La Sava è una sorta di cordone ombelicale che unisce tre differenti paesi slavi e che ha fatto da confine tra la dominazione ottomana e quella austriaca.

Un legame che Zagabria reciderebbe volentieri per avvicinarsi alla Mitteleuropa germanofona e rigorista, mentre Belgrado, che ha conosciuto in tempi recenti la devastazione delle bombe della Nato, continua a guardare sempre più ad Oriente ed alla Russia.

Nella direzione di un taglio netto con le radici degli slavi del sud guardava il lavoro dell'Istituto di Lingua e Linguistica Croata, nato nel 1991 per realizzare la separazione linguistica tra croato e serbo-croato.

Vennero conati dei neologismi, introdotti nuovi vocaboli con il risultato di ridurre la mutua intellegibilità tra serbo e croato.

Nelle varie facoltà di lingue in molti paesi del mondo, se si



fa eccezione per le sole università croate, non esistono cattedre di croato, e nemmeno di serbo.

Per i linguisti le torsioni nazionaliste restano lontane, e la lingua serbo-croata è sopravvissuta alla dissoluzione della ex Jugoslavia, nonostante i tentativi del governo di Zagabria di procedere nel senso opposto, creando una neolingua che è oggi un elemento portante dell'identità nazionale.

Quella croata è un'identità nazionale di recente creazione

Nella Jugoslavia socialista del dopoguerra, un croato difficilmente si sarebbe definito tale, dato che per secoli tra i croati è stata prevalente l'identità territoriale rispetto a quella nazionale.

Sarebbe stato facile incontrare persone che si sarebbero definite dalmate, oppure istriane, oppure

ancora zagabresi ma la piccola patria di Tujman aveva bisogno di una nuova narrazione capace di alimentare lo spirito nazionalista in chiave indipendentista.

Alla frontiera tra Croazia e Serbia, in entrata verso i confini dell'Unione Europea, incontriamo una fila chilometrica di auto con targa tedesca, con a bordo le famiglie turche che rientrano in Germania dopo le ferie estive nel paese di origine.

L'Unione Europea non si limita a finanziare il controllo delle frontiere sul versante croato, ma finanzia abbondantemente il governo serbo, affinché vigili sulla rotta balcanica dove chi fugge dai conflitti dal Medio Oriente, o dall'Asia Centrale, incontra la violenza e la brutalità di poliziotti e volontari serbi, bulgari, croati ed ungheresi (a seconda della tratta percorsa), in cui soprusi e vessazioni appesantiscono ulteriormente il bagaglio di sofferenza di chi cerca un futuro migliore.

La violenza di una classe politica, che in Italia disquisisce tra profughi veri e non veri, e tra rifugiati e migranti economici, è solo una vessazione ulteriore che irride la dignità umana.

Oltre la frontiera della UE, si apre la piana dello Srem dove la retorica nazionalista di Milosevic diede accoglienza ai serbi in fuga dalle Kraijne.

Era l'agosto del 1995, la guerra in Bosnia stava volgendo al termine (sarebbe terminata entro tre mesi), e per fare coincidere la realtà sul campo con quanto sarebbe stato sottoscritto nel testo finale dell'accordo di pace a Dayton (che deve il nome ad un'anonima base militare statunitense dell'Ohio), quei mesi finali furono caratterizzati da episodi di violenza inaudita per creare aree etnicamente omogenee prima del cessate il fuoco definitivo.

Serbi e croati lanciarono offensive violente per prendere il controllo di territori che sapevano non avrebbero dovuto cedere nel processo negoziale.

Fu quello il periodo in cui massacri e pulizia etnica ebbero un'impennata drammati-

ca e qualche settimana prima, nell'indifferenza della comunità internazionale, a Srebrenica era avvenuto un genocidio.

Quello che Milosevic chiamava "il popolo celeste" era un ammasso infinito di contadini in fuga; persone semplici e con pochi soldi al seguito, che formavano colonne sterminate di trattori e mezzi di fortuna, in fuga dalla pulizia etnica croata e bosniaca dell'Operacija Oluja (Operazione Tempesta).

Per quelle persone, che sui rimorchi dei trattori avevano tutti i loro beni, il governo di Milosevic allestì delle tendopoli improvvisate, immerse nel freddo e nel fango della piana dello Srem, in cui una massa di disperati si offriva per pochi dinari ai proprietari terrieri serbi per i lavori agricoli, in condizioni di sfruttamento e vessazione.

Quelle tendopoli della piana dello Srem, a metà anni '90, anticiparono la vergogna dei ghetti del bracciantato agricolo nel sud Italia ed in Andalusia.

Oltrepassata la piana dello Srem il nostro percorso devia a nord verso le foreste di taglio ed i monasteri ortodossi del Fruska Gora, oggi patrimonio Unesco, diventati in tempi recenti il luogo dell'identità ultranazionalista serba.

Con il collasso dell'ex Jugoslavia molti serbi, rimasti orfani dell'identità collettiva data da un partito che era anche riferimento totemico ed elemento di identificazione collettiva, hanno spostato lo spazio e la dimensione della propria identità dal partito alla religione, nello specifico quella largamente maggioritaria tra i popoli slavi.

Come per il festival degli ottomi a Gucka, anche il Fruska Gora è ostaggio della peggior propaganda nazionalista, e capita, la domenica mattina, di incontrare a messa persone in divisa da cetnico, o di venire salutati con il saluto cetnico fatto con pollice, indice e medio della mano destra a mimare un tre e con le restanti dita piegate.

Il gesto simboleggia le tre C (che diventano tre S nella translitterazione latina) che fanno da acronimo a Sloga Srbina Spasava (traducibile con l'Unità Salva la Serbia).

Ci saluta così un ragazzo sulla trentina, il fisico appesantito, esce da un minimarket non lontano da uno dei monasteri patrimonio Unesco, ci fornisce informazioni stradali e, nel congedarsi, ci saluta con le tre dita della mano su cui ha tatuata la data del 1389.

Per la retorica nazionalista serba la battaglia di Kosovo Polje (la piana dei merli) è una colpa collettiva da cui occorre redenzione.

Non a caso il criminale Mladic chiamava i musulmani bosniaci "i turchi", e la memoria del genocidio di Srebrenica da parte serba semplicemente non esiste, ed il negazionismo di un crimine spaventoso coincide con il racconto della rivincita dei serbi sui turchi, 610 anni dopo Kosovo Polje.

Nel giugno del 1389 i serbi

guidati da Lazar Hrebeljanovic provarono a fermare l'avanzata ottomana nei Balcani (Sofia era caduta in mano turca cinque anni prima) venendo sconfitti, ma riuscendo comunque ad uccidere il sultano Murad I grazie al gesto eroico del cavaliere Milos Obilic.

Il nazionalismo ultraconservatore serbo

Le foto ed i gadget di Draza Mihajlovic campeggiano in tutti i monasteri, quando venni la prima volta una decina di anni fa, Mihajlović era ancora bandito dalla memoria collettiva serba, condannato a morte e fucilato nel 1946 per alto tradimento e collaborazione con il nemico.

Nel Maggio del 2015 la Corte Suprema Serba lo ha pienamente riabilitato, per compiacere la chiesa ortodossa e la galassia nazionalista che sosteneva l'allora presidente Nikolic e che oggi sostiene in larga parte l'attuale presidente Aleksandar Vucic.

L'Esercito Jugoslavo in Patria di Mihajlovic si costituì nel 1941, dopo il collasso del regio esercito Jugoslavo successivo all'invasione tedesca. Costituito su base etnica, e su valori conservatori, riunì gli ufficiali e le truppe serbe fedeli al re Pietro II.

Il disegno iniziale dei cetnici di Mihajlovic era quello di costituire una resistenza nazionalista all'invasione nazifascista, per arrivare alla costituzione di un Regno di Serbia sulle ceneri del Regno di Jugoslavia.

Inizialmente sostenuti dagli alleati con lanci di armi e viveri, le truppe di Mihajlovic trovarono rapidamente un accordo con italiani e tedeschi, pur non dichiarandosi mai alleati degli invasori, e dirottarono i loro sforzi nella guerra antipartigiana, in chiave anticomunista, e contro i nazionalisti croati per fare della Serbia una nazione etnicamente omogenea.

Formalmente non belligeranti con Italiani e Tedeschi, più volte (come nella battaglia della Neretva) i cetnici di Mihajlovic combatterono a fianco di fascisti, nazisti ed ustasha croati contro le formazioni partigiane del Maresciallo Tito.

Aiutati informalmente dai servizi segreti italiani (che temevano rivendicazioni nazionaliste da parte degli alleati croati su Istria e Dalmazia), i cetnici combatterono una guerra parallela contro gli ultranazionalisti croati, i quali, istituito stato fantoccio con a guida Ante Pavelic, si adoperarono per eliminare dal territorio sotto il proprio controllo le popolazioni non croate e non cattoliche a partire da serbi ed ebrei.

Quelle che nacquero nel Fruska Gora come fortezze della fede ai tempi della dominazione Ottomana, per preservare l'identità religiosa ed i tesori dell'arte sacra ortodossa, furono edificate tra il XV ed il XVII secolo.

Le bombe della Nato del 1999 fecero ciò che gli Ottomani nemmeno tentarono, danneggiando diversi monasteri con i bombardamenti diffusi su tutto il paese.



Fruska Gora - Foto di Paolo Pantaleoni



Monastero di Šišatovac

Pochissimi i turisti che si incontrano in città

Seguendo il corso della Sava fino alla confluenza sua nel Danubio si arriva in una Belgrado più affascinante che bella, una città che prosegue la sua torsione da città cosmopolita e laica, capitale per oltre cinquant'anni di un paese multietnico, a capitale di un'anima conservatrice ed ortodossa emersa nell'ultimo ventennio anche per negazione altrui.

La Serbia vive in gran parte di turismo interno, di serbi e cittadini delle repubbliche ex jugoslave, e di turismo russo.

Le bandiere russe sono ovunque, in sostegno all'invasione dell'Ucraina in nome della comune appartenenza all'ortodossia cattolica slava, e mentre alla comunità LGBTQ viene impedito di sfilare al Gay Pride, con un provvedimento di urgenza del governo, con facilità si incontrano sui muri del centro scritte inneggianti a Ratko Mladic.

I servizi segreti di mezzo mondo sapevano dove fosse il criminale latitante teoricamente pluriricercato, lo avevano anche filmato mentre andava al mare in Montenegro con la famiglia, protetto dal governo serbo è stato consegnato dalle autorità quando la Serbia aveva necessità di normalizzare il proprio rapporto con l'Unione Europea.

Non è un caso che sia stato protetto da governo e servizi più di quanto non siano stati protetti Milosevic e Karadzic.

Il sogno autarchico di Izbegovic dopo 30 anni si è avverato

Sarajevo è oggi una sorte di colonia turca dove si muore di fame con 450 euro mensili di stipendio medio, con cui non si arriva a fine mese.

Il paese ferito ha smarrito da tempo la sua anima gentile e si

è, poco alla volta, svuotato delle giovani generazioni man mano che venivano portati a termine i percorsi di studio accademico.

La migliore gioventù bosniaca emigra da anni in cerca di futuro

Gli accordi di Dayton hanno, in sintesi estrema, ratificato l'esistente, la separazione della società bosniaca su base etnica, dalla politica all'istruzione il settarianesimo istituzionalizzato è un pilastro della Bosnia di oggi.

Non stupisce la notizia secondo cui almeno 300 bosniaci sono andati a cercare fortuna gloria e danaro in Siria tra le file dell'Isis, ed almeno 70 sono morti.

La predicazione degli imam wahabiti arrivati dall'Arabia Saudita ha pescato con facilità nella povertà diffusa.

Per comprendere il neo ottomanesimo di Erdogan è stato utile recarmi a Sarajevo 3 volte nell'arco di un decennio.

I danni della ricostruzione sono prossimi a quelli della guerra

In un paese in cui molti profughi non sono mai rientrati, dove i soldi degli aiuti internazionali vengono spartiti su base etnica, nella quotidianità bosniaca è assente la speranza.

Dopo Dayton in Bosnia si è privatizzato tutto il privatizzabile e sono arrivati i soldi delle petrolmonarchie del golfo, della Turchia e dell'Iran.

Una società laica da secoli si è lentamente islamizzata, le ragazze hanno ripreso ad indossare il velo, cosa estranea alla cultura bosniaca del secondo '900.

Il turismo di massa turco e saudita ha fatto il resto

Mi tornano spesso in mente le parole di Ghassan Andoni, lucidissima mente libera Palestinese, quando rispetto ai fiumi di

petrodollari sunniti che invadono la Palestina mi disse "sono Palestinese e voglio vivere in Palestina, non in un'area tribale dell'Afghanistan".

Nel sonno della ragione il restauro della grande biblioteca di Sarajevo è stato completato, ora è un museo fatto sulle ceneri di 2milioni di libri perduti per sempre, mentre il centro storico di Sarajevo somiglia sempre più a quello di Istanbul.

Nel frattempo, eccezion fatta per la comunità dei serbi di Bosnia i consensi dei partiti nazionalisti sono in crisi.

Vent'anni di promesse disattese, di assenza di una ricostruzione capace di redistribuire ricchezza hanno portato nelle ultime elezioni ad un risultato sorprendente sia dentro la comunità croata che dentro quella bosniaca.

I partiti nazionalisti sono crollati nei consensi

I nazionalisti mantengono una maggioranza ancora ampia solo nella comunità serba.

Per questo motivo, a intervalli regolari, il presidente della Repubblica Serba di Bosnia Milorad Dodik avvia la narrazione di un referendum sull'indipendenza della Repubblica Serba che, con ogni probabilità, non avverrà mai, accolto con freddezza anche dal governo serbo come si fa con un argomento inflazionato.

La fuga dalla Bosnia delle giovani generazioni scolarizzate ha impoverito enormemente il paese, sia sul piano culturale che sotto il profilo dello sviluppo economico.

A rendere ancor più grotteschi i panegirici nazionalisti di Dodik vi è la mancanza sul campo di persone con cui praticare una rottura non solo istituzionale.

Ricordo esattamente dov'ero e cosa stessi facendo l'11 Settembre del 2001 quando venni raggiunto dalla notizia degli attentati alle torri gemelle.

Ognuno di noi ricorda esattamente dove fosse e cosa stesse facendo quel giorno quando arrivarono le prime notizie dagli Stati Uniti seguite dalle immagini trasmesse in mondo visione.

Per quanto mi sforzi non riesco invece a ricordare dove fossi e cosa stessi facendo nelle giornate terribili tra il 9 ed il 25 Luglio 1995.

E pensare che in quei giorni, a poco più di un'ora di volo dall'I-

talia, morirono più del triplo delle vittime dell'11 Settembre 2001.

La più grande strage di civili del dopoguerra fu un genocidio di musulmani che si erano rifugiati nell'area protetta delle Nazioni Unite tra Tuzla e Srebrenica sotto la protezione dei caschi blu olandesi alloggiati presso l'ex fabbrica di trattori a Potocari.

Dopo lo sfondamento da parte serba delle difese dell'enclave di Srebrenica, la popolazione della zona cercò rifugio presso la base dei caschi blu immaginando che le Nazioni Unite avrebbero offerto protezione ai civili.

Per l'esercito Serbo Bosniaco, e per i paramilitari serbi, greci (su Srebrenica sventolò la bandiera greca issata dai volontari della Guardia di Volontariato Greco, oggi Alba Dorata) e russi, i Caschi Blu Olandesi del colonnello Kermans furono complici e non un ostacolo.

Per la corte Suprema Olandese, il Governo Olandese fu responsabile del 10% delle vittime del massacro di Srebrenica perché furono circa 5000 i bosniaci entrati fisicamente nell'ex fabbrica di trattori di Potocari in cui alloggiavano i militari dei Paesi Bassi.

Quando i serbi terminarono di portare via le persone ammassate all'esterno, dividendo gli uomini dalle donne, le persone che pensavano di essere al sicuro dentro la base olandese vennero fatte uscire e subirono la stessa sorte tragica delle altre.

Al memoriale del genocidio, lungo la strada che da Bratunac porta a Srebrenica, ci si torce dal dolore nel leggere un elenco di nomi che sembra non finire mai.

Il processo di identificazione delle vittime e di ricerca delle fosse comuni non è ancora terminato.

La vittima più giovane fu una neonata di nome Fatima, la madre l'aveva partorita dentro la base, venne uccisa dai miliziani serbi perché piangeva.

Il tribunale dell'AIA, lo stesso che ha assolto il criminale croato Ante Gotovina (ex legionario ed ex intimidatore di sindacalisti in sciopero negli anni in cui viveva in Francia) non si è mai sognato di processare i militari olandesi corresponsabili di un genocidio.

La comunità internazionale di sdegnò per la distruzione dello Stari Most di Mostar (come si sdegnò per la distruzione dei Buddha di Bamiyan in Afghanistan, o dell'area archeologica

di Palmira in Siria) ma non per le responsabilità delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea che riconobbero come interlocutori istituzionali personaggi imprevedibili come Karadzic e Izbegovic, o che riconobbero l'indipendenza di Croazia e Slovenia senza interrogarsi sulle conseguenze di quel riconoscimento.

Alexander Langer scriveva che l'Europa nasceva o moriva a Sarajevo

Basta andare a Sarajevo oggi per assistere alla seconda tragedia bosniaca fatta di precarietà, povertà, settarismo e corruzione, per guardare anche a noi stessi, alle nostre comunità e capire quale Europa sia nata da Sarajevo e quale sia morta assieme alle 10mila vittime dell'assedio.

A Srebrenica oggi un giovane di nome Irvin (che ha perso il padre ed uno zio nel genocidio), ex profugo che trovò rifugio in Italia, ha deciso di porre fine al suo esilio per fare rientro in patria e realizzare dal nulla, in un terreno poco fuori Srebrenica, un eco villaggio autocostruito, in bi-edilizia, utilizzando le tecniche di costruzione tradizionali, recuperando le tegole dei tetti in ardesia dai villaggi distrutti nei dintorni.

Per qualche giorno quel villaggio è stato un luogo dell'anima nato per affrancare un'area meravigliosa, attraversata dalla maestosità della Drina e del suo canyon, dal ricordo tragico della guerra.

Irvin, grazie anche all'aiuto del Gruppo Italiano Amici della Natura, e col suo lavoro fatto in parti uguali di fatica ed umanità, organizza escursioni sostenibili, anche di più giorni, nelle foreste e nei monti al confine tra Serbia e Bosnia, ed ha coinvolto le persone dei villaggi attorno a Srebrenica, per promuovere il patrimonio culturale e le tradizioni della Bosnia rurale, contribuendo a tenere in vita quello che Salvatore Quasimodo chiamava il grande umanesimo contadino.

Come scriveva Winston Churchill, "i Balcani producono più storia di quella che possono digerire".

***Paolo Pantaleoni, nato e cresciuto a Rimini. Di formazione umanistica, ha studiato presso l'Università di Bologna, abbandonando con successo gli studi in Scienze Politiche a favore di quelli in Storia.**

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





L'affermazione di **Firenze** nella lingua italiana

Gli studi critici hanno riconosciuto da tempo che la lingua italiana si fonda storicamente sul Fiorentino antico, in particolare sul modello dei sommi autori del 300: Dante, Petrarca e Boccaccio.

L'italiano standard dei giorni nostri, anche in virtù della codificazione grammaticale che muove a partire dal 500 promossa molto spesso da letterati non toscani, arricchito dal contributo di scrittori di tutta la penisola e con la vivacissima affermazione del parlato, che appartiene però solo all'ultimo secolo, poggia sulle strutture grammaticali del Fiorentino dell'ultimo duecento e del Trecento, sublimato è promosso da altissimi livelli d'arte da quei tre grandi le cosiddette tre corone.

Molto meno scontata e invece un'altra realtà, dalla quale conviene prendere le mosse per comprendere la straordinaria importanza di Dante nella nostra storia linguistica: All'epoca in cui visse Dante Alighieri (1265-1321), il fiorentino non era altro che uno dei tanti dialetti parlati nella penisola, quelli che definiamo come volgari.

Esso era già stato impiegato con fini artistici in poesia, molto meno in prosa, ma era ancora ben lontano dalla conquista di quel primato indiscusso di cui avrebbe goduto secoli successivi.

Negli anni intorno alla metà del XIII secolo, infatti, poteva vantare la più alta nobilitazione letteraria un altro volgare, il siciliano: Raffinato e arricchito dal ricorso a elementi ripresi dal latino e dal provenzale, esso era stato lo strumento espressivo della prima scuola poetica italiana, fiorita intorno alla corte di Federico II di Svevia a partire dal terzo decennio del 200 ad essa diedero voce per altro anche autori di altra provenienza regionale.

Ma, ancora esperienze di poesia didattica e moraleggiante si erano moltiplicate nell'Italia settentrionale; i primi saggi di prosa letteraria aveva tentato, nella prima metà del secolo, il bolognese Guido Faba, in un volgare locale impreziosito dalla presenza del latino; un importante filone di poesia religiosa stava prendendo corpo in Umbria, a cominciare dal celebre Canticum delle creature di San Francesco d'Assisi, composto intorno al 1224-25.

La Toscana non è assente dal panorama della neonata letteratura volgare in Italia, tutt'altro: Proprio in Toscana vediamo attivi, alla metà del Duecento, i primi imitatori dei siciliani: la poesia siciliana in To-



scana venne conosciuta attraverso una serie di trascrizioni compiute da copisti locali, che alternarono in direzione toscaneggiante la lingua siciliana nei testi. Se non che almeno sino alla generazione che precede quella di Dante, Firenze a nell'ambito dell'attività letteraria in Toscana, ha una parte del tutto minoritaria. Primeggiano piuttosto Lucca e Pisa con le voci, rispettivamente, di Inghilfredi Bonagiunta Orbicciani più noto come Bonagiunta da Lucca, che ebbe parte decisiva nel innestare in Toscana i modi siciliani e di Galletto Pisano, Pucciardone Martelli, Tiberio Galiziani, con altri rappresentanti di quella che si vuole designare scuola Siculo-Toscana. Primeggia poi il centro letterario di Arezzo, dov'è Guittone nato intorno al 1230 ed è la personalità letteraria forse più complessa è rilevante dell'età che precede Dante e lo Stilnovo dà corpo a una vasta produzione di rime e ha una poderosa raccolta di lettere, in prosa.

Assai rilevante anche nel lessico, accanto al latino, e l'influsso delle due grandi lingue di cultura dell'Europa letteraria: il provenzale, che già era stato il modello della poesia dei siciliani, e il francese.

In questo panorama, almeno sino ai primi anni dopo la metà del secolo, Firenze è assente. Anche dal punto politico, del resto, l'affermazione di quella che sarebbe poi stata la capitale storica della Regione è tarda: Esclusa dalle più dirette vie di comunicazione tra l'Italia settentrionale e Roma che toccavano piuttosto Arezzo o Siena sovrachiata dalla potenza marinara di Pisa è in passato, che della dominazione Longobarda, il ruolo di capitale era aspettato a Lucca. Solo con gradualità Firenze acquista nel corso del Duecento un ruolo egemonico rispetto agli altri comuni toscani.

Al periodo di conquiste intorno a metà del secolo con la presa di Volterra 1254, segue il consolidamento del Comune di Firenze come baluardo del guelfismo, dopo il crollo degli Svevi, alle battaglie di Benevento nel 1266 e Tagliacozzo nel 1268.

Il vittorioso scontro nella piana di Campaldino nel 1289 al quale partecipa tra i reparti di cavalleria anche Dante Alighieri, sanziona la supremazia di Firenze sulla più aspra concorrente in terra Toscana, la ghibellina Arezzo.

Il dinamismo commerciale, l'imprescindibile economica e finanziaria dei Mercanti e dei Banchieri fiorentini, assicurano negli ultimi decenni del XIII secolo a Firenze una posizione di prestigio economico e politico assoluto, in terra non solo Toscana e italiana, ma internazionale.

E di pari passo procede il prodigioso recupero, in letteratura, del ritardo iniziale. A Firenze, dagli anni intorno al 1255, convergono i risultati di tutte le principali esperienze, in prosa e soprattutto in versi.

Qui confluiscono i testi della

Scuola Siciliana, copiati, letti, imitati, e quelli della scuola Siculo-Toscana; qui prende corpo un filone di poesia, la cosiddetta lirica Cortese Fiorentina soprattutto sono i nomi di Chiaro Davanzati e Monte Andrea che introduce alcuni tratti locali nel tessuto linguistico della tradizione.

Siamo con questa scuola nella generazione che precede immediatamente quella di Dante.

Ad essa appartiene inoltre un altro Fiorentino, una singolare figura di verseggiatore: Rustico di Filippo o Filippi, autore di 29 sonetti lirico Amadori e di altrettanti sonetti in stile comico, che rovesciano i contenuti della Lirica d'amore. Cantano i temi dell'amore carnale, del godimento della vita, lanciano invettive violente. Rustico concede ampio spazio a un lessico realistico e crudo, come puttana, rognà, cesso e a tratti fonetici e morfologici municipali.

Si ha notizia, tra le poche certezze intorno alla vita di Rustico, che egli fu in rapporti di amicizia con Brunetto Latini, il principale tra i maestri di Dante. Brunetto, che Dante collocherà nell'inferno tra i sodomiti, è importante perché contribuì con i suoi volgarizzamenti dal latino e con opere didattiche e moraleggianti a consolidare l'uso del Fiorentino anche nel settore della prosa, di una prosa con ambizioni artistiche.

In sintesi osserviamo che anche in molta prosa del Duecento si coglie il forte influsso delle grandi lingue di cultura: il francese, il provenzale, con fitti apporti lessicali, il latino, che incide soprattutto sugli andamenti sintattici e sull'ordine delle parole.

Latineggianti sono per esempio la tendenza a privilegiare la subordinazione e la collocazione del verbo in posizione finale. A Brunetto e al contributo di altri scrittori, fra gli altri Bono Giamboni e l'anonimo autore del Novellino, che realizza un dettato molto semplice, con periodi brevi e preferenza per la coordinazione, la cultura Fiorentina recupera così anche per gli impegni prosastici il ritardo dei suoi esordi; essa affina il suo volgare e si pone come un centro alternativo a Bologna e soprattutto ad Arezzo, dove Guittone aveva dato con le sue lettere l'esempio più rilevante di prosa volgare retoricamente impegnata.

Si completa così per Firenze il quadro di una produzione letteraria tardiva nello scendere in campo ma, all'altezza della generazione di Dante, pressoché completa. Autori Fiorentini avevano ormai saggiato tutti i principali generi poetici, dalla lirica alla poesia didattica alle prove comico realistiche e si erano cimentati in prosa sia in scritte sollecitate da ammissioni artistiche e volontà di elaborazione retorica, sia nei generi più propriamente narrativi. Un pululare dati e di esperienze che non era ancor tale, però, da garantire al Fiorentino il primato linguistico rispetto agli altri volgari della penisola.



Dante esiliato e deriso

di Antonio Maria Cotti

La casa del Poeta fu saccheggiata e incendiata, e più tardi l'odio di parte guelfa si accanì talmente contro di lui, che le autorità di Firenze, poiché egli non aveva pagato entro il termine prescritto la multa inflittagli e si era mantenuto contumace (il che significava per i giudici che si riconosceva reo confesso), non si fecero scrupoli di condannarlo, con una nuova sentenza del 10 marzo 1302, ad essere bruciato vivo insieme con altri dieci colpevoli degli stessi reati.

Tale ingratitudine e tali avversità, se turbarono lo spirito di Dante, non giunsero ad alterarne la fede nei destini della Patria e la volontà di combattere per essa.

Si ritirò dapprima a Siena e poi ad Arezzo dove si riunì con molti suoi concittadini che avevano subito una consimile sorte.

Dante Alighieri nella sua vita, non fu solo Poeta eccelso, ebbe anche incarichi politici. Quando salirono al potere i Guelfi neri gli appartenenti alla fazione dei Guelfi bianchi, tra cui il Sommo Poeta, furono oggetto di persecuzioni.

Il loro destino era segnato, la loro fine prevedeva o l'uccisione oppure l'espulsione dalla città.

Dopo aver soggiornato in diverse città d'Italia, tra il 1318 e il

1320 si trasferì a Ravenna dove fu accolto con benevolenza e ammirazione.

Attraverso l'esperienza dell'esilio, Dante riuscì a capire a fondo la metafora biblica secondo cui tutta l'umanità è in esilio da quando ha lasciato il Paradiso Terrestre e ha dovuto vivere lontana da Dio.

Solo seguendo e camminando per la 'diritta via' è possibile compiere un percorso che riporta alla casa del Padre: patria di ogni uomo.

Per Dante Alighieri la vita è come un esilio da Dio; si possono perciò capire meglio anche le immagini all'inizio della Divina Commedia

'Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura che la diritta via era smarrita'.

Dante inserisce proprio l'immagine della vita come un cammino e sostituisce l'aggettivo possessivo singolare con il plurale 'nostra'.

Si deduce pertanto che la vicenda raccontata, non è solo individuale di Dante Alighieri, ma ha un significato più generale. Dante Alighieri, come uomo in esilio da Dio nella vita terrena, è un uomo qualunque, impegnato come ognuno di noi nel viaggio di ritorno nella casa sua vicino a Dio



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 68

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

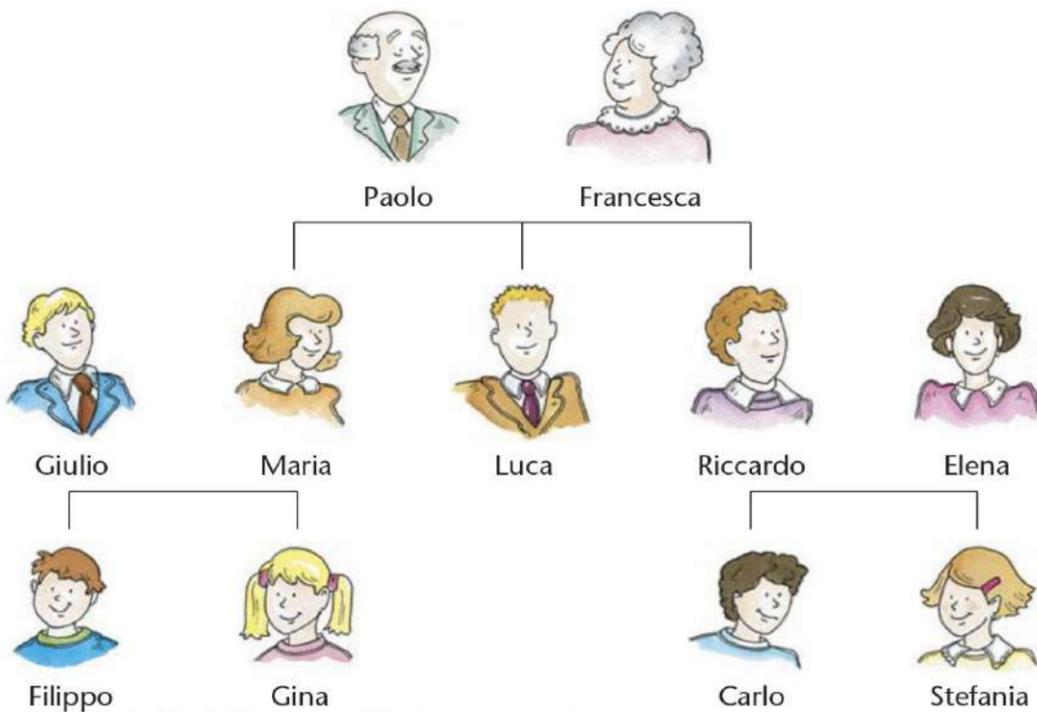
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

PRESENTARSI

LA FAMIGLIA IN ITALIA



La famiglia patriarcale

Tipica del mondo contadino fino all'inizio del '900, era composta da genitori, figli, nonni, zii.

La famiglia nucleare

È formata da marito, moglie e figli.



Il Cinque Maggio, 1821

di Alessandro Manzoni



Ei fu. Siccome immobile, dato il mortal sospiro, stette la spoglia immemore orba di tanto spiro, così percossa, attonita la terra al nunzio sta, muta pensando all'ultima ora dell'uom fatale; nè sa quando una simile orma di piè mortale la sua cruenta polvere a calpestar verrà.

Lui folgorante in solio vide il mio genio e tacque; quando, con vece assidua, cadde, risorse e giacque, di mille voci al sonito mista la sua non ha: vergin di servo encomio e di codardo oltraggio, sorge or commosso al subito sparir di tanto raggio: e scioglie all'urna un cantico che forse non morrà.

Dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno, di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno; scoppiò da Scilla al Tanai, dall'uno all'altro mar. Fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza: nui chiniam la fronte al Massimo Fattor, che volle in lui del creator suo spirito più vasta orma stampar.

La procellosa e trepida gioia d'un gran disegno, l'ansia d'un cor che indocile serve, pensando al regno; e il giunge, e tiene un premio ch'era follia sperar; tutto ei provò: la gloria maggior dopo il periglio, la fuga e la vittoria, la reggia e il tristo esiglio: due volte nella polvere, due volte sull'altar.

Ei si nomò: due secoli, l'un contro l'altro armato, sommessi a lui si volsero, come aspettando il fato; ei fe' silenzio, ed arbitro s'assise in mezzo a lor. E sparve, e i dì nell'ozio chiuse in sì breve sponda, segno d'immensa invidia e di pietà profonda, d'ineinguibil odio e d'indomato amor.

Come sul capo al naufrago l'onda s'avvolge e pesa, l'onda su cui del misero, alta pur dianzi e tesa, scorrea la vista a scernere prode remote invan; tal su quell'alma il cumulo delle memorie scese! Oh quante volte ai posteri narrar se stesso imprese, e sull'eterne pagine cadde la stanca man!

Oh quante volte, al tacito morir d'un giorno inerte, chinati i rai fulminei, Le braccia al sen conserte, stette, e dei dì che furono l'assalse il sovenir! E ripensò le mobili tende, e i percossi valli, e il lampo de' manipoli, e l'onda dei cavalli, e il concitato imperio, e il celere ubbidir.

Ahi! forse a tanto strazio cadde lo spiro anelo, e disperò: ma valida venne una man dal cielo, e in più spirabil aere pietosa il trasportò; e l'avviò, pei floridi sentier della speranza, ai campi eterni, al premio che i desidéri avanza, dov'è silenzio e tenebre la gloria che passò.

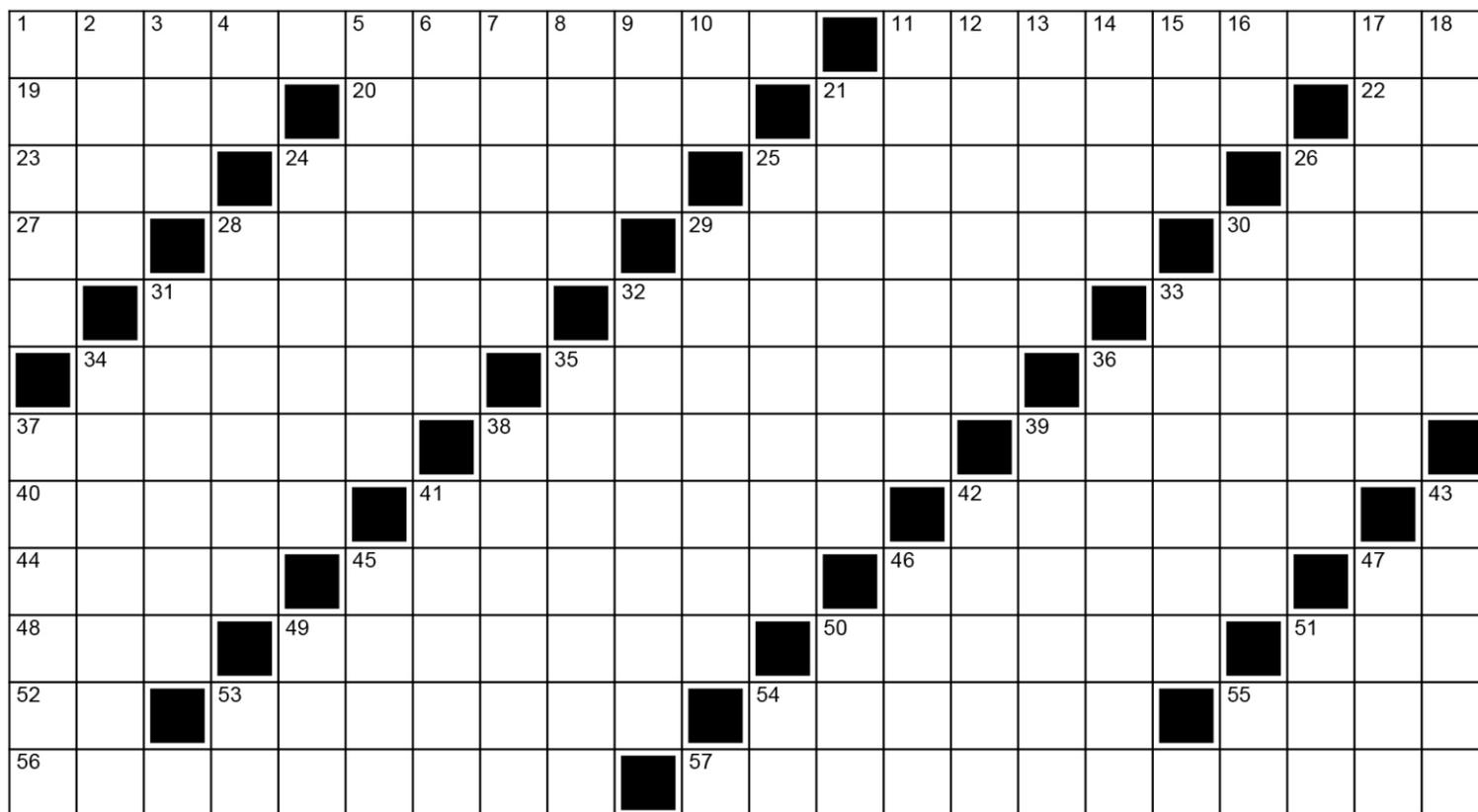
Bella Immortal! Benefica fede ai trionfi avvezza! Scrivi ancor questo, allegrati; chè più superba altezza al disonor del Gulgota giammai non si chinò. Tu dalle stanche ceneri sperdi ogni ria parola: il Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola, sulla deserta coltrice accanto a lui posò.



HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893





Ho visto il mio vicino arabo sbattere il tappeto... Gli ho chiesto: "Che c'è... non parte?" Non mi parla più...

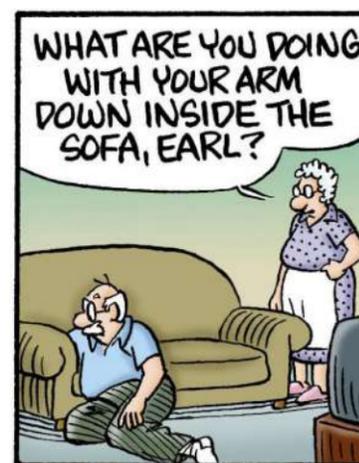
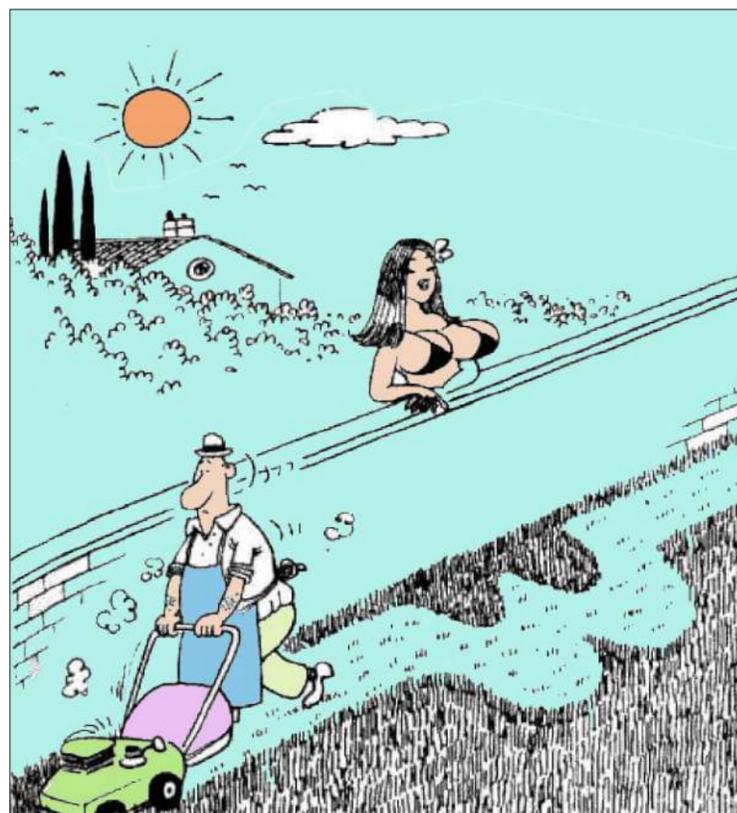
- Che lavoro fai?
- Trafficante di organi...
- Delinquente! Non ce l'hai un cuore?
- Ne arriva uno giovedì!

ORIZZONTALI

1. Con Mika e Alessandro Cattelan all'Eurovision Song Contest - 11. Inattiva, oziosa - 19. Eroe nazionale norvegese - 20. Si dice a uno che va piano - 21. Paul Hermann, matematico - 22. Bravo all'inizio - 23. Aereo da Trasporto Regionale - 24. Le scuole per chi lavora - 25. Stato della Malaysia - 26. Department of Transportation - 27. La Norah di Don't know why (iniziali) - 28. Si coltiva... per vestirsi - 29. Belle piante fiorifere - 30. Vino calabrese - 31. Città e prefettura giapponese - 32. Lo è il saggio in palestra - 33. Abitarono la Puglia settentrionale - 34. Capitale dell'Eritrea - 35. Addetto alla sorveglianza - 36. Il videogame in cui scendono i tetramini - 37. Nome femminile - 38. Stemma gentilizio - 39. Antica città greca - 40. Leggermente bagnato - 41. Sterilizzare l'acqua - 42. Una provincia laziale - 44. Insidiano la porta - 45. D'estate si gustano al caffè o alle mandorle - 46. Si ricorda per un canale e un cappello - 47. Iniziano belli e vispi! - 48. Front End Assembly - 49. Impedito... dal regolamento - 50. È una bella sagoma - 51. ___ culpa - 52. Rendono il razionale irrazionale - 53. Il nome d'una Goggi - 54. Portati a compimento - 55. Un film del 2004 con Susan Sarandon e Penélope Cruz - 56. Una funzione del televisore - 57. Lamentarsi sommessamente in modo insistente e fastidioso.

VERTICALI

1. Stazione balneare del savonese - 2. Una band indie pop inglese il cui nome è ispirato a una combinazione dei tasti del Mac - 3. Ufficio Affari Riservati (sigla) - 4. In mezzo alla superficie - 5. Quantità eccessiva rispetto alle reali necessità - 6. Precede l'alba - 7. Dotati di grande generosità - 8. È presente in moltissime salse - 9. Una metà di dodici - 10. Simbolo chimico del sodio - 11. Membrana dell'occhio - 12. Gradazione di colore - 13. Recipiente di coccio simile alla giara - 14. Annerisce le mani del calzolaio - 15. Emergency Nurses Association - 16. Le separa le S - 17. Lasciano postumi pesanti - 18. Provincia storica della Francia settentrionale - 21. Lo è chi si lamenta in continuazione - 24. Africano di Mogadiscio - 25. Consigliere saggio e fidato - 26. Lo è la luce del Sole - 28. Ampi e confortevoli - 29. Ripetuto... a grandissima richiesta - 30. Quella di S. Antonio viaggiava per posta - 31. Antica abitante della Mesopotamia - 32. Tornata in salute - 33. Giunta dopo nove - 34. L'addetto all'arsenale - 35. Moltiplicato geneticamente - 36. Una famosa canzone di De Gregori - 37. L'insieme di abiti e accessori scelti per una serata - 38. Insetti che infestano - 39. Era il grande spirito dei Pellirosse - 41. L'Assassin's videogioco - 42. Veniva usato un tempo nella moda - 43. Così è la palla del football americano - 45. Movimenti circolari e rotatori - 46. Programma per misurare il ritardo di trasmissione dati - 47. Una birra... americana - 49. Liquore all'uovo - 50. La zia... di Ramon - 51. Struzzo estinto - 53. Articolo per estetiste - 54. La città con il David di Michelangelo (sigla) - 55. Il cuore di Manlio.



San Giuseppe Lavoratore



di Maria Di Lorenzo

Sotto la sua protezione si sono posti Ordini e Congregazioni religiose, associazioni e pie unioni, sacerdoti e laici, dotti e ignoranti. Forse non tutti sanno che Papa Giovanni XXIII, di recente fatto Santo, nel salire al soglio pontificio aveva accarezzato l'idea di farsi chiamare Giuseppe, tanta era la devozione che lo legava al santo falegname di Nazareth. Nessun pontefice aveva mai scelto questo nome, che in verità non appartiene alla tradizione della Chiesa, ma il "papa buono" si sarebbe fatto chiamare volentieri Giuseppe I, se fosse stato possibile, proprio in virtù della profonda venerazione che nutriva per questo grande Santo.

Grande, eppure ancor oggi piuttosto sconosciuto. Il nascondimento, nel corso della sua intera vita come dopo la sua morte, sembra quasi essere la "cifra", il segno distintivo di san Giuseppe. Come giustamente ha osservato Vittorio Messori, "lo starsene celato ed emergere solo pian piano con il tempo sembra far parte dello straordinario ruolo che gli è stato attribuito nella storia della salvezza".

Il Nuovo Testamento non attribuisce a san Giuseppe neppure una parola. Quando comincia la vita pubblica di Gesù, egli è probabilmente già scomparso (alle nozze di Cana, infatti, non è menzionato), ma noi non sappiamo né dove né quando sia morto; non conosciamo la sua tomba, mentre ci è nota quella di Abramo che è più vecchia di secoli. Il Vangelo gli conferisce l'appellativo di Giusto. Nel linguaggio biblico è detto "giusto" chi ama lo spirito e la lettera della Legge, come espressione della volontà di Dio. Giuseppe discende dalla casa di David, di lui sappiamo che era un artigiano che lavorava il legno. Non era affatto vecchio, come la tradizione agiografica e certa iconografia ce lo presentano, secondo il cliché del "buon vecchio Giuseppe" che prese in sposa la Vergine di Nazareth per fare da padre putativo al Figlio di Dio.

Al contrario, egli era un uomo nel fiore degli anni, dal cuore generoso e ricco di fede, indubbiamente innamorato di Maria. Con lei si fidanzò secondo gli usi e i costumi del suo tempo. Il fidanzamento per gli ebrei equivaleva al matrimonio, durava un anno e non dava luogo a coabitazione né a vita coniugale tra i due; alla fine si teneva la festa durante la quale s'introduceva la fidanzata in casa del fidanzato ed iniziava così la vita coniugale. Se nel frattempo veniva concepito un figlio, lo sposo copriva del suo

nome il neonato; se la sposa era ritenuta colpevole di infedeltà poteva essere denunciata al tribunale locale. La procedura da rispettare era a dir poco infamante: la morte all'adultera era comminata mediante la lapidazione.

Ora appunto nel Vangelo di Matteo leggiamo che "Maria, essendo promessa sposa a Giuseppe, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo, prima di essere venuti ad abitare insieme. Giuseppe, suo sposo, che era un uomo giusto e non voleva esporla all'infamia, pensò di rimandarla in segreto" (Mt 18-19). Mentre era ancora incerto sul da farsi, ecco l'Angelo del Signore a rassicurarlo: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Ella partorerà un figlio, e tu lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati" (Mt 1,20-21).

Giuseppe può accettare o no il progetto di Dio. In ogni vocazione che si rispetti, al mistero della chiamata fa sempre da contrappunto l'esercizio della libertà, giacché il Signore non violenta mai l'intimità delle sue creature né mai interferisce sul loro libero arbitrio. Giuseppe allora può accettare o no. Per amore di Maria accetta, nelle Scritture leggiamo che "fece come l'Angelo del Signore gli aveva ordinato, e prese sua moglie con sé" (Mt 1, 24). Egli ubbidì prontamente all'Angelo e in questo modo disse il suo sì all'opera della Redenzione. Perciò quando noi guardiamo al sì di Maria dobbiamo anche pensare al sì di Giuseppe al progetto di Dio.

Forzando ogni prudenza terrena, e andando al di là delle convenzioni sociali e dei costumi del suo tempo, egli seppe far vincere l'amore, mostrandosi accogliente verso il mistero dell'Incarnazione del Verbo. Nella schiera dei suoi fedeli il primo in ordine di tempo oltre che di grandezza è lui: san Giuseppe è senz'ombra di dubbio il primo devoto di Maria. Una volta conosciuta la sua missione, si consacrò a lei con tutte le sue forze. Fu sposo, custode, discepolo, guida e sostegno: tutto di Maria. (...) Quello di Maria e Giuseppe fu un vero matrimonio? E' la domanda che affiora più frequentemente sulle labbra sia di dotti che di semplici fedeli. Sappiamo che la loro fu una convivenza matrimoniale vissuta nella verginità (cfr. Mt 1, 18-25), ossia un matrimonio verginale, ma un matrimonio comunque vissuto nella comunione più piena e più vera: "una comunione di vita al di là dell'eros, una sponsalità implicante un amore profondo ma non

orientato al sesso e alla generazione" (S. De Fiore).

Se Maria vive di fede, Giuseppe non le è da meno. Se Maria è modello di umiltà, in questa umiltà si specchia anche quella del suo sposo. Maria amava il silenzio, Giuseppe anche: tra loro due esisteva, né poteva essere diversamente, una comunione sponsale che era vera comunione dei cuori, cementata da profonde affinità spirituali. "La coppia di Maria e Giuseppe costituisce il vertice - ha detto Giovanni Paolo II -, dal quale la santità si espande su tutta la terra" (Redemptoris Custos, n. 7).

La coniugalità di Maria e Giuseppe, in cui è adombrata la prima "chiesa domestica" della storia, anticipa per così dire la condizione finale del Regno (cfr. Lc 20, 34-36; Mt 22, 30), divenendo in questo modo, già sulla terra, prefigurazione del Paradiso, dove Dio sarà tutto in tutti, e dove solo l'eterno esisterà, solo la dimensione verticale dell'esistenza, mentre l'umano sarà trasfigurato e assorbito nel divino. "Qualunque grazia si domanda a S. Giuseppe verrà certamente concessa, chi vuol credere faccia la prova affinché si persuada", sosteneva S. Teresa d'Avila. "Io presi per mio avvocato e patrono il glorioso S. Giuseppe e mi raccomandai a lui con fervore. Questo mio padre e protettore mi aiutò nelle necessità in cui mi trovavo e in molte altre più gravi, in cui era in gioco il mio onore e la salute dell'anima. Ho visto che il suo aiuto fu sempre più grande di quello che avrei potuto sperare..." (cfr. cap. VI dell'Autobiografia).

Difficile dubitarne, se pensiamo che fra tutti i santi l'umile falegname di Nazareth è quello più vicino a Gesù e Maria: lo fu sulla terra, a maggior ragione lo è in cielo. Perché di Gesù è stato il padre, sia pure adottivo, di Maria è stato lo sposo. Sono davvero senza numero le grazie che si ottengono da Dio, ricorrendo a san Giuseppe. Patrono universale della Chiesa per volere di Papa Pio IX, è conosciuto anche come patrono dei lavoratori nonché dei moribondi e delle anime purganti, ma il suo patrocinio si estende a tutte le necessità, sovviene a tutte le richieste.

Giovanni Paolo II ha confessato di pregarlo ogni giorno. Aggiungendo alla devozione del popolo cristiano, in suo onore nel 1989 scrisse l'Esortazione apostolica Redemptoris Custos, aggiungendo il proprio nome a una lunga lista di devoti suoi predecessori: il beato Pio IX, S. Pio X, Pio XII, S. Giovanni XXIII, S. Paolo VI.



Dignitas infinita, l'inganno di un ritorno alla legge naturale

di Stefano Fontana

@La Nuova BQ

La dichiarazione Dignitas infinita del Dicastero per la Dottrina della Fede ripropone la nozione di diritto naturale e di legge naturale proprie della tradizionale dottrina della Chiesa, considerata nella sua unità di fede e di ragione? La domanda è interessante perché presuppone che nel suo recente magistero la Chiesa docente se ne sia allontanata.

Alla questione molte autorevoli menti hanno risposto di sì, che con questo documento la Chiesa è tornata alla propria visione tradizionale della legge naturale a fondamento metafisico. Per esempio, il presidente Marcello Pera in una intervista pubblicata su La Verità di lunedì 15 aprile ha detto: «Il papa è ritornato alla dottrina tradizionale cattolica. Dopo tanti segni di apertura verso il mondo laico, non ultima la strana concessione della benedizione, purché sbrigativa, in passant, delle coppie omosessuali mi sembra che abbia adottato una posizione in linea con quella dei suoi predecessori. Se prima c'era stato qualche strappo, ora si vede un vistoso rammendo».

Lasciando da parte per ora la questione del «vistoso rammendo», che riprenderò in seguito, bisogna notare che effettivamente l'impressione del ritorno alla tradizione è in qualche modo giustificata. Si pensi addirittura che viene citata la famosa definizione di Severino Boezio della persona umana come individua substantia rationalis naturae, definizione coltivata solo da circoli cattolici di nicchia. Vengono poi adoperati termini vituperati

dal linguaggio teologico cattolico odierno, come l'aggettivo "ontologico" o l'espressione "natura umana". Anche la preferenza assegnata all'espressione "dignità umana" piuttosto che a "dignità personale" va nello stesso indirizzo. Bisogna riconoscere che le espressioni "diritto naturale" e "legge naturale" non ci sono nel lungo testo, ma gli ottimisti hanno buon agio nel fare riferimento ad espressioni sostitutive come le due ora ricordate. E poi c'è quel lungo elenco delle principali minacce alla legge naturale della dignità umana.

Tornando ora al "vistoso rammendo", si può notare che questa ripresa della legge naturale contrasta con il suo abbandono lungo tutto questo pontificato. L'approccio metafisico tentato in Dignitas infinita era stato in precedenza sostituito dalla regola del "caso per caso", che più antimetafisica non si può. Non c'è traccia di riferimenti sistematici alla legge naturale nei documenti magisteriali recenti e, anzi, Amoris laetitia e Fiducia supplicans la contraddicono. Lo stesso dicasi per le posizioni concrete espresse dalla gerarchia sull'omosessualità e sul transgenerismo. Della teologia morale, la disciplina che dovrebbe appunto occuparsi dell'ontologia del bene legato alla dignità della persona, viene promossa una radicale revisione, evidente, per esempio, nel nuovo corso dell'Istituto Giovanni Paolo II, e oggi i maestri in cattedra nelle principali istituzioni accademiche cattoliche fanno un discorso assai diverso rispetto a questo "vistoso rammendo".



nandos
we provide
quality and friendly service
for all your everyday needs

**1443 Elizabeth Drive
Kemps Creek
NSW 2178**

(02) 9826 1536



Il siciliano, Titano della cultura nel mondo

Stefano Santoro, personaggio alcamese dalle mille sfaccettature, influencer e giornalista di scalpore, ambasciatore della cultura italiana. Figura legata alla LT Joseph Petrosino Association e al Festival della musica italiana, organizzata dall'Associazione culturale italiana di New York.

di Ketty Millicro

Quando si comincia un'intervista con una figura peculiare come Stefano Santoro si viene pervasi da una certa frenesia di conoscerlo meglio. Basta soffermarsi su You tube o Google e avere un quadro del Titano che abbiamo in video-zoom.

Si definisce Freelance e Cameraman, piuttosto che Fotoreporter, tuttavia, ha scritto corposi articoli per vari giornali. Per intenderci, figlio di Carabiniere è stato educato ai veri valori dell'onestà e della legalità, da qui il suo interessamento e studio per alcuni casi difficili di cronaca giudiziaria.

Stefano è un insieme di mille sfaccettature, altresì legato alla cultura, che per lui è primordiale. Fa parte dell'"Associazione Nazionale Carabinieri di Long Island di New York" e della "LT Joseph Petrosino Association". Il bisogno di avvicinarsi a quest'ultima è stata dettata dal fascino che Joe Petrosino gli incuteva e, che come ricorda la storia, è stato il primo poliziotto ucciso in Sicilia, a Palermo.

Il suo avvicinarsi all'Associazione è stato talmente forte, da poter condividere tutti gli ideali di giustizia e fare in modo che la figura di Joe Petrosino non venga mai dimenticata.

Giunto a New York nel 2006 per una decisione casuale, dopo una vacanza di tre mesi e dopo aver incontrato una persona che gli proponeva di far parte di una società di audiovisivi, decide di rimanerci, non per questione di lavoro, ma per scelta, anche e principalmente affettiva.

La nostalgia dell'Italia è, tuttavia, sempre forte. È stato fino a 6 anni fa Organizzatore e Direttore Artistico di un prestigioso Festival della canzone italiana in America. Si tratta del "Festival della musica italiana", organizzato insieme all'"Associazione culturale italiana", un vero e proprio esempio della cultura italiana. Racconta che si dava la possibilità a tanti cantanti italiani di esplicitare il loro sogno negli States.

Cantanti giunti da tutte le parti del mondo, selezionati persino dall'Australia. Tanti rimangono



amici per sempre e non tagliano mai quel cordone che li lega alle proprie origini. Stefano rievoca il suo incipit come videomaker. Risale al 1987, anni delle radio libere, in cui si telefonava per richiedere le canzoni da dedicare ad amici, fidanzati.

Lì il suo inizio, proprio ad Alcamo, come speaker su "Radio 103", dove nella stessa sede della radio c'era una televisione privata, "Alpa 1", che copriva il territorio della Sicilia occidentale. Nel 1988, quando era già manager di quella radio, si liberò un posto come Cameraman. Il videomaker, nonostante le difficoltà iniziali, diede subito prova delle sue capacità, grazie alla grande passione.

La "consecutio temporum" fu che, dopo un paio di mesi, gli fu affidato un ruolo di grande responsabilità. Era un nuovo modo, afferma, di fare informazione, con ascolti altissimi. Poche televisioni private, infatti esisteva RAI 1, RAI 2, RAI 3 e poi Alpa 1; mentre Canale 5 e Mediaset non c'erano ancora.

Oltre che Cameraman, ha avuto ruoli di regista. Menziona la trasmissione di enorme successo "Viva l'estate", girata in spiaggia, una vera e propria novità per quel periodo. Un'altra trasmissione di successo fu "Underground", contenitore musicale, dopo un viaggio di piacere a Londra, in cui aveva attinto idee, con il caro amico Nicola Calvaruso.

Il suo spirito libero, che lo ha reso peculiare Cameraman, Videomaker e Regista in America, deriva da diversi fattori, in primis dalla libertà che gli Americani,

per la loro forma mentis, consentono a chiunque, senza fare critiche o esprimere giudizi.

L'America, sua seconda patria, ripete Santoro, gli ha donato la libertà di pensiero che gli ha impresso tanta fiducia in sé stesso. Si sente di ringraziare la moglie che ha incontrato in America, per aver contribuito a trasmettere certezze e sicurezze nel manifestare sempre liberamente le sue idee.

Porge il grazie alle varie Associazioni di cui fa parte ed un particolare ringraziamento a Josephine Buscaglia Maietta, giornalista italoamericana e Promoter della trasmissione "Sabato italiano" di Radio Hofstra University di New York per la diffusione radiofonica delle sue splendide qualità professionali ed artistiche.

L'epilogo della nostra intervista a Stefano Santoro è davvero emozionante. Si rivolge dall'Europa all'Australia per dare il suo affetto. È una sua promessa ed invito a non perdere mai la conoscenza e l'uso della lingua Italiana, che va coltivata giorno per giorno.

È importante, sostiene, insegnare ai propri figli l'italiano, i dialetti, la letteratura, i proverbi, gli usi, le tradizioni. La storia ha fatto brillare tanti uomini in Sicilia ed eroi anche in tutta l'Italia.

Non bisogna accantonare mai le origini e i saperi, ci congeda emozionandoci. Sono questi gli ingredienti che rendono "lo stivale degno del suo tricolore".

La Sicilia con la nazione tutta, non è terra di sangue e onore, ma paese d'amore e di passione.



Pregevolezza italiana nel mondo

Rossana Filippeschi, Direttrice e colonna dell'Istituto Linguistico Mediterraneo di Pisa con il "Programma Ponte" promulga la cultura italiana all'estero. I suoi continui viaggi nel mondo e il desiderio dell'Australia, per implementare lo studio delle lingue

di Ketty Millicro

Quando si parla degli italiani nel mondo viene in mente un personaggio peculiare della città di Pisa. Si tratta della Prof.ssa Rossana Filippeschi, che da anni svolge un lavoro encomiabile con l'estero.

Comincia così la nostra intervista Zoom, che vede attivamente partecipe la nostra ospite. Direttrice dal 2001 e docente di italiano presso "Istituto Linguistico Mediterraneo" di Pisa, dal 1996, dove si svolgono corsi di italiano per stranieri.

I rapporti, esordisce, con l'estero sono continui e attuali. L'esperta Direttrice spiega che gli allievi partecipano attivamente al "Programma Ponte", che si tiene ormai da circa 24 anni in Italia. È rivolto agli studenti della Scuola Superiore e dell'Università, provenienti per lo più da famiglie italo-americane. È un invito a conoscere le proprie origini, a non dimenticare la lingua, gli usi e i costumi italiani. Tale Programma è promosso in America dall'Association of Italian American Educators, AIAE.

L'Istituto Linguistico Mediterraneo di Pisa, con le sue borse di studio vuole premiare la meritocrazia. Interessante conoscere come oltre alla conoscenza della lingua italiana si alternino, lezioni extra-scolastiche, visite guidate nel territorio Toscano, ma anche altrove, scambi culturali, lezioni di cucina, musica nazionale e internazionale.

Rossana Filippeschi, sensibile agli interessi dei giovani, ci rammenta l'incontro e la perfetta ospitalità agli allievi, in visita di recente presso la sede del Tenore internazionale, Andrea Bocelli. La fusione di intenti USA-Italia ha dato il via a delle interessanti e propedeutiche borse, qualcuna anche alla memoria dell'indimenticabile Prof. Franco Mosca, fondatore di Arpa.

La Presidente Aiae, Josephine Majetta Buscaglia, di New York è Testimonial della Fondazione. La Promoter sponsorizza spesso le iniziative a favore del sociale nel suo programma radio "Sabato

Italiano", a Radio Hofstra University di New York. La nostra intervistata, ora con fierezza, dichiara che "l'Istituto linguistico Mediterraneo" di Pisa è partner nell'organizzazione del soggiorno italiano, dove i partecipanti vengono coinvolti persino in gite, visite a musei ed incontri con personaggi della politica. I giovani scattano foto e montano dei video, una sorta di film di tutte le attività svolte, che restano annualmente agli atti.

Pisa è una città universitaria, in cui ci sono tre Università, per cui è per "Istituto Linguistico Mediterraneo" è orgoglio aver costruito i contatti con studenti provenienti dall'USA.

L'intensa vita socio-culturale, insieme all'aspetto psico-educativo riempie di gioia chi coopera attivamente alla riuscita del Programma Ponte.

La Filippeschi conclude la sua avvincente intervista, affermando di aver molto viaggiato per lavoro, in America più volte e altrove, persino in Giappone, con il sogno della bellissima terra dell'Australia. Ciò l'ha aiutata nell'aver compreso come sia indispensabile la compartecipazione, "anello imprescindibile" per intrecciare più facilmente i rapporti tra diverse culture.

I viaggi, "apertis verbis" a chiare lettere, aprono la mente, rassicura. Esercitano uno stimolo emotivo ed intellettuale, ma l'accoglienza generosa e festosa italiana primeggia nel mondo. Si sente di ringraziare AIAE e i giornalisti, per l'indiscusso lavoro che attraverso i social svolgono.

Si augura, che resti permanente agli studenti con origini italiane giunti nel nostro paese, il ricordo di una cultura ricca di colori, profumi, sapori e tradizioni popolari orgogliosamente vive nel tricolore.



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI

21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au



Donne Italiane Protagoniste nella Storia del Primo Maggio: Eroine di Lotta e Solidarietà

Il Primo Maggio, giornata internazionale dei lavoratori, è da sempre un momento cruciale per riflettere sulle lotte sindacali e sociali, sulla solidarietà e sull'importanza dei diritti dei lavoratori. In una società in cui le donne continuano a lottare per la parità di genere in ogni aspetto della vita, non sorprende che abbiano svolto un ruolo fondamentale nelle celebrazioni del Primo Maggio. Dalle piazze alle fabbriche, dalle assemblee ai sindacati, le donne italiane si sono alzate per rivendicare i propri diritti e per combattere le ingiustizie che ancora affliggono la società contemporanea.



ze delle donne lavoratrici e a consolidare il loro ruolo nel movimento sindacale.

Luciana Castellina: Voce Progressista del Primo Maggio

Nata nel 1929, Luciana Castellina è stata una figura di spicco del movimento operaio italiano nel secondo dopoguerra. Giornalista, politica e attivista, Castellina ha dedicato la sua vita alla difesa dei diritti dei lavoratori e alla lotta per la giustizia sociale. Nel corso delle celebrazioni del Primo Maggio, ha sostenuto la causa dei lavoratori precari e delle categorie più vulnerabili, promuovendo politiche di inclusione e solidarietà.

Emma Bonino: Voce dei Diritti Umani

Emma Bonino è stata una figura iconica nella storia contemporanea italiana. Politica, attivista e leader di lunga data, Bonino ha dedicato la sua vita alla difesa dei diritti umani, inclusi i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Nel corso del Primo Maggio, ha continuato a sollevare questioni cruciali come la parità di genere sul posto di lavoro e la lotta contro lo sfruttamento. La sua voce ha rappresentato una guida morale per molte generazioni di attivisti.

Laura Boldrini: Voce in Politica

Laura Boldrini è una politica italiana che ha ricoperto diversi ruoli di rilievo, tra cui quello di Presidente della Camera dei Deputati dal 2013 al 2018. È stata anche portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Boldrini è nota per il suo impegno sui temi dei diritti umani, dell'immigrazione e dell'uguaglianza di genere.

Le storie di queste donne italiane testimoniano il ruolo centrale delle donne nella storia del Primo Maggio e nel movimento operaio in Italia.

Attraverso impegno, sacrificio e resilienza, hanno contribuito a conquistare importanti diritti e a promuovere una società più giusta e inclusiva.

Oggi, le donne italiane continuano a essere protagonisti vitali nelle celebrazioni del Primo Maggio, portando avanti la fiamma della solidarietà e della lotta per un futuro migliore per tutti.

Leda Rafanelli: La Voce dei Lavoratori

Nata nel 1880, Leda Rafanelli è stata una delle prime figure femminili ad avere un impatto significativo nel movimento operaio italiano. Giornalista, scrittrice e attivista anarchica, Rafanelli ha dedicato la sua vita alla lotta per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Nel corso del Primo Maggio del 1898, ha scritto articoli incisivi che hanno esortato alla mobilitazione dei lavoratori contro le condizioni di sfruttamento e oppressione. La sua voce ha rappresentato una guida e un'ispirazione per generazioni successive di attivisti.

Rosa Spinelli: La Pioniera del Sindacalismo

Rosa Spinelli è stata una delle prime donne italiane a emergere come leader sindacale nel primo Novecento. Nata nel 1879, Spinelli ha lavorato come operaia tessile e si è presto impegnata nell'organizzazione dei lavoratori.

Nel 1906, ha fondato la Lega Sindacale Femminile, diventando una figura chiave nella difesa dei diritti delle lavoratrici. La sua partecipazione attiva alle manifestazioni del Primo Maggio ha contribuito a dare visibilità alle istanze



Felicia Impastato: una donna coraggiosa nella lotta contro la Mafia

Nell'arsenale dei guerrieri contro la mafia, Felicia Impastato risplende come un faro di coraggio e determinazione. Donna di ferro, cuore d'oro, la sua vita è stata un atto di sfida costante contro un nemico oscuro e potente: la criminalità organizzata.

Felicia Impastato nacque in una piccola città della Sicilia con il destino scritto nel cuore: sfidare la mafia. Fin da giovane, la sua determinazione a combattere l'illegalità e l'ingiustizia sociale era evidente.

Cresciuta in un contesto dove il silenzio era spesso la norma, Felicia si rifiutò di piegarsi al regime del terrore imposto dalla mafia.

Il suo impegno nella lotta contro la mafia era ispirato dalla tragedia personale: suo figlio Giuseppe, un attivista antimafia, fu ucciso brutalmente il 9 maggio 1978 per mano della criminalità organizzata.

Questo evento avrebbe potuto piegare chiunque, ma non Felicia. Piuttosto, accese una fiamma ancora più ardente nel suo cuore, una fiamma che avrebbe illuminato il cammino di molti altri nel combattere la corruzione e l'ingiustizia.

Felicia non solo combatteva la mafia, ma sfidava anche gli stereotipi di genere che permeavano la società. In un mondo dominato dagli uomini, si levò come un simbolo di forza e resilienza femminile. Il suo ruolo nella lotta contro la mafia dimostra il potere e l'importanza delle donne nel cambiamento sociale e politico.

Felicia Impastato non si arrese mai, nonostante le minacce, la violenza e le intimidazioni. La sua vita è stata un esempio vivente di coraggio civico, un faro di speranza per coloro che si oppongono alla criminalità organizzata in ogni sua forma. Il suo lavoro e il suo sacrificio hanno aperto la strada per una società più giusta e sicura per le generazioni future. Anche dopo la sua morte, il suo spirito e la sua eredità vivono attra-

verso coloro che continuano la lotta contro la mafia. Felicia Impastato rimane un'icona della resistenza civile e una fonte di ispirazione per tutti coloro che sognano un mondo senza criminalità e ingiustizia.

Felicia Impastato non è solo un simbolo della lotta contro la mafia, ma anche un esempio di come il coraggio, la determinazione e la resilienza possono superare anche le forze più oscure e oppressive della società.

La sua vita e il suo lavoro ci insegnano che anche il più piccolo gesto di ribellione può avere un impatto duraturo sul mondo che ci circonda.

Maria Montessori: Innovatrice dell'Educazione e Candidata al Premio Nobel



Nel panorama dell'educazione mondiale, pochi nomi brillano con la stessa intensità di Maria Montessori. Una pioniera, una visionaria e una fervente sostenitrice dei diritti dei bambini.

Nata nel 1870 in Italia, Maria Montessori abbracciò fin da giovane l'idea che ogni bambino possiede un innato desiderio di apprendere e di esplorare il mondo che lo circonda.

L'opera di Maria Montessori ha oltrepassato i confini nazionali, guadagnandosi il rispetto e l'ammirazione di molti. Nel corso della sua vita, Montessori fu più volte nominata per il Premio Nobel per la Pace in riconoscimento del suo impegno nel promuovere l'educa-

zione come strumento per la pace e la comprensione interculturale.

Anche dopo la sua morte il 6 maggio 1952, l'eredità di Maria Montessori continua a vivere attraverso le molte scuole e istituti che portano avanti il suo lavoro. Il suo Metodo Montessori rimane una delle metodologie educative più influenti e rispettate al mondo, e la sua visione di un'educazione centrata sul bambino continua a ispirare generazioni di educatori e genitori.

Maria Montessori è stata non solo una pedagogista innovativa, ma anche una figura di spicco nel movimento per i diritti dei bambini e per la promozione della pace attraverso l'educazione.



SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Marcia dell'Anzac Day non prevista per uno dei veterani della Seconda Guerra Mondiale **più anziani** dell'Australia



Il veterano Colin Wagener, 106 anni, non ha mai partecipato alla marcia dell'Anzac Day

di **Bethanie Alderson**

Uno dei veterani della Seconda Guerra Mondiale più anziani dell'Australia non ha mai partecipato alla marcia dell'Anzac Day: è uno dei tanti in tutto il paese che scelgono di non far parte della commemorazione.

Colin Wagener, 106 anni, aveva solo 20 anni nel 1938 quando si arruolò nell'esercito a tempo parziale presso la caserma di Keswick, ad Adelaide, insieme ai suoi tre migliori amici. "Sapevamo che stava arrivando una guerra, quindi abbiamo deciso di arruolarci prima che venissero a prenderci," ha detto Wagener. "Sono tornato solo io, degli altri tre."

Poco dopo essersi arruolato a tempo pieno nell'esercito, Wagener scoprì che sarebbe stato trasferito in un campo a Bonegilla, vicino a Wodonga, nel Victoria, per lavorare come istruttore, lasciando la sua compagna Peggy. "avevo quattro ore e sono corsi da lei e le ho detto, 'Vuoi sposarti?'" ha detto. "Siamo corse all'ufficio anagrafe e ci siamo sposati e io ero di nuovo qui entro mezzogiorno."

Dopo essersi trasferito a Townsville, nel Queensland nord-orientale, nel 1944, Wagener ha scalato i ranghi fino a sergente e ha ottenuto la sua unità operativa dal Reggimento Aereo.

Un anno dopo, l'unità viaggiò

su una nave da sbarco per carri armati fino all'isola di Morotai, in Indonesia, prima di unirsi a un convoglio diretto a Borneo.

Wagener scattava fotografie lungo il percorso scambiando sigarette razionate per attrezzature per il laboratorio fotografico per sviluppare il film durante le notti. "La ragione per cui potevo fotografare era perché non fumavo," ha detto. "Con una manciata di 30 sigarette, potevi comprare praticamente tutto. "Lo facevamo [sviluppavamo fotografie] con una torcia con un panno rosso sopra e era piuttosto buio; speravamo solo che nessuno accendesse una luce e rovinasse tutto mentre sviluppavamo."

Dopo aver recuperato le sue fotografie anni dopo, Wagener ha contattato il War Memorial Australiano a Canberra per mostrare loro la sua prospettiva degli eventi storici. "Sono venuti a trovarmi qui e ho dato loro la mia versione e hanno detto, 'La tua è quella giusta, quelle che abbiamo sono censurate,'" ha detto.

Alcune di quelle foto ora sono esposte al memoriale insieme alle fotografie ufficiali. Nel dicembre 1945 - alla fine della Seconda Guerra Mondiale - Wagener fu mandato indietro a Brisbane prima di imbarcarsi su un treno per tornare ad Adelaide. "Eravamo bagnati da una doccia di pioggia, eravamo sporchi, era-

vamo affamati ma non ci importava - stavamo tornando a casa," ha detto. "Il miglior regalo di Natale che abbia mai ricevuto nella mia vita è stato alle dieci e mezza del mattino di Natale del 1945 quando un treno è arrivato alla stazione ferroviaria di Adelaide e io ero su di esso. "Mio padre mi ha preso e mi ha portato a casa. Era una sensazione meravigliosa camminare fino alla porta di casa mia sapendo che non avrei mai più dovuto andare via."

Wagener descrive l'Anzac Day come il suo "giorno sacro" ma non ha mai scelto di partecipare a una marcia. "Non volevo saperne di più, ne avevo avuto abbastanza," ha detto. "Rispetto tutto e faccio quello che devo fare ma non è la mia cosa."

Il presidente del Comitato Anzac Day della RSL, Ian Smith, ha detto che ci sono molte ragioni per cui i veterani scelgono di non partecipare alle commemorazioni. "Alcune persone terminano il loro servizio e vogliono tornare alla loro vita, non lo vedevano come una continuazione," ha detto. "Altri, a mio parere, trattano erroneamente il loro servizio in modo diverso da come gli altri veterani trattano il loro servizio o pensano al loro servizio in modo diverso. "Non credono di avere il

diritto o anche che il loro servizio sia abbastanza importante da poter marciare."

Smith ha detto che, pur comprendendo perché alcuni veterani si sentano così, crede che sia importante per il pubblico in generale poter onorare il loro servizio. "Solo perché qualcuno ha servito solo l'ultimo anno della Seconda Guerra Mondiale, ha comunque servito in operazioni, all'estero e contro il nemico," ha detto. "Credo che dobbiamo dire loro che è importante per altre persone vederti all'Anzac Day e rendere omaggio al tuo servizio, ma è anche importante rispettare i loro sentimenti al riguardo."

Wagener considera gli anni dopo la fine della guerra come i suoi "anni bonus" e attribuisce la sua longevità a uno stile di vita attivo. "Penso che con la salute, sia solo fortunato," ha detto. "Non posso dare segreti per una vita lunga tranne che sono stato molto, molto attivo. "Non mi interessa affatto il calcio o il cricket o cose del genere ma mi piace lo sci nautico e lo sci sulla neve." Queste attività potrebbero essere oltre le sue capacità ora, ma continua a marciare nei suoi "anni bonus".

Wagener compirà 107 anni a dicembre.



Colin Wagener usava sigarette per scambiare attrezzature improvvisate per sviluppare le foto che scattava durante la guerra



Wagener ha catturato diverse immagini durante il servizio all'estero a Borneo, tra cui questo incidente aereo nel dicembre 1945



Il veterano della Seconda Guerra Mondiale Colin Wagener (a destra) dice di essere stato "fortunato" con la sua salute negli anni dopo la guerra.



Colin Wagener si è precipitato in un ufficio di registro per sposare la sua compagna, Peggy, prima di essere trasferito in un altro stato

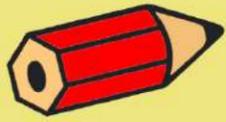
artēxo
CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino
Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111
F +61 2 9099 1110
M +61 0414 991 111

M Centre - Shop 35
40 Sterling Road
Minchinbury NSW 2770
fernando@myartego.com.au
myartego.com.au





il punto di vista

di Marco Zacchera

Approfondimento: ABORTO, POLITICA E PRINCIPI ETICI



Le polemiche sull'aborto, la volontà di Macron di inserirlo come "valore fondamentale" nella Costituzione Europea, lo "scandalo" suscitato dalla proposta della maggioranza di inserire nei Consultori famigliari anche eventuali presenze (gratuite) di associazioni "pro-vita" ripropone ancora una volta il tema di come la Politica dovrebbe affrontare i principi etici.

L'aborto è un tema delicato, che coinvolge la coscienza delle persone e che va affrontato con serietà. Prima di tutto credo che non ci siano certezze né dogmi, ma sottolinei il momento di grande difficoltà quando una madre vuole abortire. Credo che una donna debba essere libera di farlo, ma prima di deciderlo avrebbe il dovere di verificare a fondo la sua scelta ed è per questo che andrebbe aiutata anche fornendole delle alternative e non emarginandola. Ma se in un Consultorio la "pratica" è trattata

solo come tale, come potrà mai valutare altre scelte?

Su questo tema delicato anche a sinistra si dovrebbe riflettere, soprattutto da parte di quella minoranza "cattolica" del PD che però sembra stia man mano perdendo importanza e riferimenti, soprattutto da quando Elly Schlein guida la segreteria.

Nonostante un aperto sostegno di buona parte della Conferenza Episcopale Italiana e il supporto di "Avvenire" - che non perde occasione per marcare la distanza dalle politiche del governo - è giusto chiedersi cosa resti non solo di questa componente ma soprattutto perché taccia su quei temi, valori e principi etici che dovrebbero contraddistinguerla e differenziarla da quelle posizioni iper-laiche proprie della sinistra estrema soprattutto su alcuni temi come aborto, famiglia e fine vita.

Non vedo perché in un Consultorio famigliare non debba esser-

ci anche una voce che proponga la continuazione della gravidanza ed è veramente assurdo che, forse per distogliere l'attenzione dai tanti problemi di campo largo o di trasparenza interna che lo perseguitano in questi giorni, il PD porti avanti con particolare virulenza e proprio ora una battaglia strumentale sul tema della 194 (che nessuno vuole abolire).

Se tacciono i cattolici del PD credo sarebbe opportuno qualche commento proprio su questo silenzio da parte della Chiesa se - per una volta - decidesse di richiamarli alle loro responsabilità e non solo insistere (come sempre) su questioni di facile consumo come immigrazione o razzismo.

Fa specie questo silenzio proprio nello stesso momento in cui ci si lamenta di come gli italiani siano sempre di meno, non facciano figli, le famiglie siano sempre più mono-personali e con un indice di fertilità abbondantemente al di sotto della soglia minima. Non è solo una questione italiana perché sul tema dell'aborto la polemica divampa in tutto il mondo occidentale e soprattutto negli USA. Biden è a fine mandato, è stato un presidente ufficialmente "cattolico" (il primo dopo Kennedy) ma non solo non ha mai minimamente accennato alle proprie idee religiose, ma ha fatto di tutto per disconoscerle visto che - per esempio - proprio della battaglia pro-aborto ne ha fatto uno dei suoi slogan con toni certamente antitetici alla posizione della Chiesa. Non si chiedeva a Biden di assumere posizione contraria a quelle del suo partito, ma almeno di tenere un minimo di basso profilo. Invece no, tutti i "democratici" del mondo sembrano concentrarsi ben di più sulla "libertà" personale portata anche all'estremo, ma senza tener conto che vale finché non si scontra limitando o uccidendo quella altrui.



25 APRILE

Anziché essere un momento di ricordo e riconciliazione tra italiani, anche quest'anno il 25 aprile è stato motivo di polemiche e si è arrivati a parlare di "regime" perché non è stato trasmesso un monologo di Scurati su Rai 3 (poi comunque ed ovunque letto e riletto integralmente) che non trovava di meglio che concludere: "La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpitava ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici e finché quella parola - antifascismo - non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana». Demagogia spicciola, senza rendersi conto che questa data è stata strumentalizzata così tanto dalla retorica che oggi - purtroppo - per la maggioranza degli italiani (indagine del "Corriere") non significa più niente. La Meloni - dimostrando furbizia - ha poi perfino pubblicato integralmente il post di Scurati sul proprio sito, ma - incredibile - il gesto è stato commentato come "una seconda censura" perché (ANSA) "la mera pubblicazione di un testo non rende giustizia all'autore, non pareggia la censura, perché lo scopo di quella pub-

blicazione era soltanto additare ed esporre Scurati al pubblico ludibrio dei follower..." Vabbè...

Bersani parla di "cultura del manganello" (quello che secondo la Schlein la polizia non deve più usare in piazza) con riferimento alla Meloni, mentre si diffondono esempi di autentica scemenza come la censura e diffida a un professore di musica che ad Ariano Irpino ha consegnato, a richiesta, lo spartito di "faccetta nera" a degli studenti.

E' comunque singolare che dopo milioni di articoli, trasmissioni, saggi, libri, documenti, comizi, appelli, dichiarazioni ecc. ecc. a 79 anni dai fatti e passate due generazioni ci si divida ancora tra italiani.

Forse i nipoti dei "liberatori" darebbero prova di coraggio (perché una democrazia non deve avere paura dei fatti) dando voce anche a ricostruzioni storiche meno di parte ed ammettere e spiegare anche cosa successe in Italia DOPO il 25 aprile, ovvero quella che Indro Montanelli chiamo "macelleria messicana" ai danni di tanti fascisti o presunti tali. Nell'era del pluralismo e della libertà allora conquistata, perché non è ancora arrivata l'ora di farlo?



ERBACCE? MA E BIODIVERSITÀ!



Quella del comune di Milano che ridurrà il taglio dell'erba in parchi, aiuole e giardini "per favorire la biodiversità" è una idiozia ma - essendo Sala sindaco di sinistra - arrivano applausi del Corriere e tanti baci.

D'altronde a Roma sono già "avanti": il non raccogliere le immondizie trasformando la città in uno stato vergognoso - infatti - è solo per favorire la proliferazione dei topi che (ci avete pensato!?) arricchiscono anch'essi la biodiversità, così come la pre-

senza dei cinghiali per le vie cittadine che rovistano nei rifiuti è evidentemente un'altra "scelta voluta" per proteggere e rafforzare la fauna selvatica.

E tutta una incredibile demagogia che si insegue: tutto deve essere green e se poi è anche elettrico ancora meglio. Per esempio sul Lago Maggiore si sfidano a 100 km/ora motoscafi che rombano e disturbano timpani e fauna ittica, ma non conta nulla: sono con motori elettrici e quindi OK.



**Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria**

**5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170**

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au



Con la visita di Francesco Totti, il Club Marconi inaugura i nuovi campi sintetici: un investimento nello sport per tutte le stagioni



Tanti giovani futuri campioni aspettano il loro idolo, Francesco Totti

CEO del club, Matthew Biviano, ha poi illustrato le caratteristiche dei campi sintetici e i benefici che apporteranno ai soci e agli eventi sportivi del club.

L'inaugurazione dei campi sintetici rappresenta un passo avanti significativo per il Club Marconi, che continua a credere nell'importanza dello sport nella comunità e nell'offrire opportunità di svago e crescita personale per tutte le età. Francesco Totti

ha avuto l'opportunità di interagire con i partecipanti e condividere la sua passione per lo sport. Ha firmato autografi e conversato con alcuni partecipanti.

Contemporaneamente in un'altra parte dei campi, si svolgeva un corso di Rugby League per allievi dai 8 ai 12 anni, chiamato Mini-Fit e condotto da Anthony Minichiello, celebre campione italo-australiano di Rugby League.



Totti e il Comitato al taglio del nastro

Il Club Marconi, noto anche per il suo impegno nel promuovere lo sport e l'attività fisica, ha recentemente tagliato il nastro per inaugurare i suoi nuovi campi sportivi sintetici, che offriranno opportunità di gioco in tutte le stagioni. La cerimonia di apertura è stata resa ancora più speciale dalla presenza dell'iconico ex calciatore Francesco Totti, il quale ha attratto l'attenzione di circa 300 persone presenti per l'occasione, tra cui 200 entusiasti bambini.

Francesco Totti, nato a Roma nel 1976, è un ex calciatore della Roma ruolo attaccante o centrocampista. Con la nazionale italiana è diventato campione del mondo nel 2006 e vicecampione d'Europa nel 2000. Considerato uno dei migliori giocatori italiani di tutti i tempi nonché tra i più forti al mondo della propria generazione, nel corso della sua carriera agonistica ha sempre militato nella Roma, squadra della quale è stato capitano e vincendo uno scudetto, due Supercoppe italiane e due Coppe Italia.

Il presidente del Club Marconi, Morris Locata, ha dato il benvenuto a Totti a nome del comitato del club, sottolineando l'importanza dell'investimento nel nuovo impianto sportivo. Il



Francesco Totti e Morris Licata



Francesco Totti con membri del Comitato



Anthony Minichiello e Marris Licata



di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

In sintesi le partite della 34ª Giornata di Serie A



Lazio-Verona 1-0

Gol di Zaccagni su assist di Luis Alberto

La Lazio supera l'Hellas Verona per 1-0 all'Olimpico grazie alla rete di Mattia Zaccagni su assist di Luis Alberto al 72esimo.

I biancocelesti dominano per buona parte della partita ma, complice anche un'ottima prestazione del portiere Lorenzo Montipò, riescono a espugnare il fortino gialloblù solo a 20 minuti dalla fine.

La squadra di Igor Tudor sale a 55 punti, quella di Marco Baroni resta ferma a quota 31, a pari merito con il Frosinone.



Inter-Torino 2-0

Doppietta di Calhanoglu: che la grande festa nerazzurra abbia inizio

L'Inter supera il Torino per 2-0 grazie alla doppietta di Hakan Calhanoglu. Il primo gol su assist di Henrikh Mkhitaryan al 56esimo, il secondo su rigore al 60esimo per fallo di Matteo Lovato su Marcus Thuram.

A segnare la gara l'espulsione al 49esimo di Adrien Tameze, che sgambetta da dietro Mkhitaryan al limite dell'area di rigore. Per tutto il primo tempo i nerazzurri faticano a rendersi incisivi contro i granata, ma con il Toro in inferiorità numerica è tutta un'altra partita.

L'Inter sale a 89 punti. Il Torino resta fermo a quota 46, due punti sopra il Monza.

Nel pomeriggio la festa scudetto della squadra di Simone Inzaghi che coinvolge l'intera città, con la sfilata del bus scoperto per le vie del centro.

Napoli-Roma 2-2

Sfida bellissima al Maradona

In campo c'è la qualificazione all'Europa, quella che conta e che regala milioni a decine e il resto (League e Conference).

Ma le sfide tra Napoli e Roma non sono mai state banali, con i giallorossi arrivati al San Paolo con l'obbligo di riportare a casa i tre punti in palio e i napoletani - ex campioni d'Italia - a caccia di un 'ruggito', quello che negli ultimi tempi non si è visto. Finisce con un bellissimo 2 a 2 che non serve a nessuno.

Fiorentina Sassuolo 5-1

La Fiorentina 'accompagna' il Sassuolo alle porte dell'inferno

La Fiorentina di Vincenzo Italiano ha ancora birra in corpo e idee chiare. Nella sfida contro il Sassuolo, quella che precede la semifinale di Conference League (giovedì prossimo), lo ha dimostrato chiaramente. Così come appare evidente che un attaccante di peso avrebbe permesso alla viola di sognare traguardi diversi. 5 a 1 il risultato finale.

Frosinone Salernitana 3-0

Il tris dei ciociari condanna matematicamente i granata in serie B

Le reti di Soulé al 9' su rigore, di Brescianini al 25' e di Zortea all'85' fanno ancora sperare nella salvezza i gialloblù mentre condannano definitivamente la squadra di Colantuono alla retrocessione.

Con questo successo i gialloblù provano a distanziarsi dalla zona retrocessione e condannano la squadra di Colantuono: matematicamente in B nella prossima stagione.

Il Frosinone di Di Francesco ritrova la seconda vittoria nelle ultime diciotto partite.



Juventus Milan 0-0

Danilo colpisce un palo, Sportiello salva i rossoneri

Juventus e Milan pareggiano 0-0 all'Allianz Stadium, al termine di una partita combattuta e vivace. L'occasione più ghiotta arriva a inizio ripresa, quando Sportiello prima respinge una cannonata di Kostic e poi devia sul palo la ribattuta di Danilo.

Il portiere rossoneri è costretto a fare miracoli contro una Vecchia Signora molto aggressiva. È la Juve a dominare come tiri totali, tiri in porta e calci d'angolo, nonostante un possesso palla equilibrato.

Le due squadre restano rispettivamente seconda e terza, il Milan a 70 punti e la Juventus a 65.

Lecce-Monza 1-1

Succede tutto nei minuti finali

Pareggio 1-1 a Lecce, match della 34ª giornata. Forse avrebbe meritato qualcosa in più la squadra di Gotti, alla fine un punto a testa, meglio di niente, soprattutto per il Lecce.

Il Lecce, come lo scorso anno gioca per la permanenza nella massima serie. Partiti bene, poi un calo vistoso, e ora sono a ridosso delle zone calde. I padroni di casa sono tredicesimi in classifica con 35 punti, a più sette sulla zona retrocessione. Sulla panchina c'è stato l'avvicendamento con l'arrivo di Gotti al posto di D'Aversa, nell'ultimo match, vittoria nello scontro diretto per 3-0 in casa del Sassuolo.

Atalanta Empoli 2-0

Per Atalanta la corsa Champions continua

È il momento dell'Atalanta che in questo scorcio di stagione vede il mondo solo a colori.

Dopo i successi in Europa e Coppa Italia, prosegue la rincorsa ad una nuova qualificazione in Champions. In casa, contro l'Empoli, fa il minimo indispensabile. Un gol per tempo e pratica chiusa.

Una vittoria pesante che riapre totalmente la corsa Champions League. I nerazzurri ora sono a due lunghezze dalla Roma, ma con una gara ancora da recuperare con la Fiorentina.

Situazione complicata per i toscani, a +2 sulla zona retrocessione: nel prossimo turno lo scontro diretto col Frosinone potrebbe essere decisivo per restare in Serie A.

Bologna Udinese 1-1

Rossoblù in dieci per l'espulsione di Beukema al 64esimo

Bologna e Udinese pareggiano 1-1 grazie alle reti di Payero al 46esimo e di Saelemaekers al 78esimo. Rossoblù in dieci per quasi mezz'ora per l'espulsione di Beukema al 64esimo.

Al 95esimo la squadra di Fabio Cannavaro colpisce un palo con Davis.

I felsinei salgono a 63 punti e restano quarti a due lunghezze dalla Juventus. I friulani sono a quota 29, a due lunghezze dalla salvezza.

02 9606 9797

AMICIS

PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179





Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Giovannino Guareschi: "Don Camillo e don Chichì"



Questo romanzo del grande Guareschi, pubblicato postumo nel 1969, è l'ultimo della serie di don Camillo, il famoso parroco di un paesino della Bassa Padana, in eterno conflitto con il sindaco comunista Peppone.

Il romanzo si svolge negli anni Sessanta, un periodo di grandi trasformazioni sociali, politiche e culturali, in cui il "Mondo piccolo" di Guareschi, ovvero il paesino della Bassa Padana in cui

vivono i suoi personaggi, viene investito da un vivace fermento rivoluzionario.

Tutto viene messo in discussione, e i protagonisti della saga, don Camillo, il parroco di carattere forte e impulsivo, e Peppone, il sindaco comunista e suo eterno rivale, non si riconoscono più. Entrambi devono fare i conti con le nuove generazioni, che pretendono i propri spazi e cercano di imporre le proprie idee, frutto

dei tempi che sono maturati, ma anche di tanta sana incoscienza. Giovani capelloni e ragazze in minigonna, ma anche un nuovo prete, don Chichì di idee progressiste, rischiano di far perdere il sonno ai due personaggi che, bene o male, reggono e governano la piccola comunità.

Per non parlare di Cat, ribelle nipote di Don Camillo, e Veleno, irriverente figlio di Peppone, e delle rispettive bande in competizione tra loro.

Il libro è una satira della società italiana degli anni Sessanta, in cui si mescolano ironia, umorismo, realismo e umanità. Guareschi non si schiera con nessuna delle parti in lotta, ma cerca di mostrare i valori eterni che non cambiano con il tempo, come l'amore, la bontà, la pietà, l'onestà, il pudore, la speranza e la fede.

Attraverso i dialoghi tra don Camillo e il Cristo dell'altar maggiore, che gli parla con voce pacata e lo consiglia, Guareschi esprime la sua visione del mondo, basata su una profonda religiosità, ma anche su un realismo che non si lascia ingannare dalle illusioni.

Il Cristo di Guareschi non è un Dio lontano e severo, ma un amico che comprende le debolezze umane e le perdona, che invita alla tolleranza e al dialogo.

Don Camillo e don Chichì è un romanzo attuale perché parla di temi che riguardano ancora oggi la nostra società, come il rapporto tra le generazioni, il conflitto tra tradizione e modernità, la crisi dei valori, la ricerca di Dio.

A TRIBUTE TO ENNIO MORRICONE



Ennio Morricone, remembered all over the world for his compositions, died at the age of 91. A life made of successes and author of the most beautiful soundtracks of Italian and world cinema.

Ennio Morricone, despite being very famous and well known, has been all his life very reserved and has tried to protect his privacy in every way.

In fact the funerals were celebrated only among close family members and a few friends. Mission, the soundtrack of Roland Joffé's 1986 film of the same name, to which the maestro was particularly attached, was chosen as his companion music.

Only director Tornatore, among his colleagues in the cinema, was authorized to be present during the funeral.

This confirms the great bond that there was between the Italian director and the great composer together have collaborated in many projects.

But in particular we remember the masterpiece "Nuovo cinema paradiso", the soundtrack of that film will always remain im-

pressed in our hearts. The Italian composer's music was, therefore, fundamental and gave "Nuovo Cinema Paradiso" an indelible imprint.

At the age of 78 he won the Oscar for his career, after a career in the world of musical composition, particularly for cinema. His career began in the 60s, but he immediately became famous in 1964, when he composed the soundtrack for the western film "A Fistful of Dollars", at the time he used a pseudonym and not his own name.

He called himself Dan Davio, but after the great success of that film he decided to sign his name and surname.

Also worth mentioning is the nomination to the Oscars in 1989 for the soundtrack of the film "The Untouchables" by Brian de Palma.

Ennio Morricone has a great esteem and fame in the world of Hollywood, among his most famous supporters is Quentin Tarantino. Several times the American artist has defined him as Mozart and Beethoven.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Maggio ti aiuterà a capire quali sono i rapporti che vale la pena mantenere, ma ricorda che nel weekend gli incontri sono favoriti. Cerca di mantenere lontano i rapporti con la famiglia, a volte qualcuno invadente interferisce con l'amore. Cerca di fare nuovi incontri, soprattutto venerdì.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Devi un po' riflettere perché l'amore ti interessa, ma non del tutto: hai delle questioni lavorative, ma anche familiari più importanti da risolvere. Cerca di non sottovalutare i nuovi incontri, un'amicizia può diventare importante. Sul lavoro, hai davvero tanti programmi, moltissime idee brillanti.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Bene l'amore, ma devi cercare di stare tranquillo. Favoriti i nuovi incontri, ma se vivi una storia devi capire cosa c'è che non va, cosa non funziona. Cerca di superare le provocazioni, di andare avanti: le novità arriveranno da domenica. Cerca di mantenere la calma per capire bene come muoverti.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Se sei single e un po' incerto in amore devi mantenere la calma perché la settimana porta con sé un bel po' di dubbi, quindi meglio non rischiare. Tu hai voglia di fare chiarezza nel tuo cuore, ma devi capire se l'interesse che provi per una persona sia davvero sincero.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore sei un po' distratto, forse hai altre preoccupazioni, ma Venere è maliziosa e quindi puoi lasciarti andare. E avere anche rapporti trasgressivi con persone che non avevi mai visto prima, che non avevi mai considerato. Sul lavoro, occhio ai soldi: molti sono usciti, pochi sono entrati.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Lasciati andare all'amore e cerca di mettere da parte la diffidenza: il passato è andato, devi voltare pagina. Se sei innamorato ora tutto è possibile e puoi iniziare a pensare al futuro, a fare dei progetti. Occhio alle tensioni nella giornata di venerdì. Sul lavoro, sei più dinamico, ma devi fare attenzione al denaro.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Bene l'amore, le nuove conoscenze sono importanti, ma tu sei concentrato su altro e stai dedicando poco tempo a chi, invece, ne avrebbe bisogno. Occhio, quindi, alle discussioni: meglio non essere frettoloso. Sul lavoro, stai cercando qualcosa di nuovo o forse hai chiuso una collaborazione.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Cerca di dimenticare il passato, il male che ti è stato fatto e di andare avanti. Venere è neutrale, domenica prossima sarà dalla tua parte, quindi puoi iniziare a guardare oltre, ad andare avanti e a vedere il bello in tutto. Anche, e soprattutto, nelle piccole cose. Sul lavoro meglio non rischiare.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Devi lasciare andare il passato, leccarti le ferite e andare avanti in amore. Che ne dici di frequentare nuove persone? Ti farebbe bene perché le occasioni non mancano e Venere presto sarà favorevole. Sul lavoro, i cambiamenti sono in arrivo e stai recuperando già un progetto.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Venere è ancora nel tuo segno, ma questi sono gli ultimi giorni e quindi devi approfittarne. Nell'ultimo periodo hai avuto tanti alti e bassi, ma ora devi lasciarti andare perché le relazioni che nascono ora sono intriganti. Bene, anzi benissimo, la giornata di mercoledì. Mai dire mai!



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

L'amore è, finalmente, in una fase di recupero e dopo mesi difficili, tra polemiche e dubbi, puoi tirare un sospiro di sollievo. Le occasioni, se il tuo cuore batte per qualcuno, non mancano e non devi sottovalutare le nuove amicizie. A volte sei diffidente, ma adesso sbagli: devi metterti in gioco e dimenticare il passato.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Venere dalla prossima settimana non sarà opposta, quindi puoi tirare un sospiro di sollievo. Cerca di gestire tutto con calma, allontanando le polemiche: chi ti sta vicino è importante, così come gli affetti, ma tu hai bisogno dei tuoi spazi, della tua libertà. Sul lavoro aspetta un cambiamento.



Onoranze Funebri

**Affida
ad
Allora!
l'annuncio
della
scomparsa
del
tuo
familiare**

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:
advertising@alloraneWS.com
per maggiori informazioni



IN MEMORIA



LAEZZA MARIA

nata a Afragola
(Napoli - Italia)
deceduta a Liverpool
(NSW-Australia)
il 3 maggio 2022

Nel secondo anno dalla sua dipartita, il marito Domenico, i figli, i nipoti, i parenti e gli amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano coloro che hanno espresso parole e messaggi di cordoglio per la scomparsa della cara congiunta.

*"I ricordi sono eterni, così
come l'amore che porti con te."*

UNA PREGHIERA PER LA SUA
ANIMA

DECESSO



**SCARDINALE
GIOVANNI**

nato a Napoli (Napoli - Italia)
il 3 settembre 1928
deceduto a Liverpool
(Sydney - Australia)
il 23 aprile 2024
e già residente a Bossley Park
(NSW - Australia)



IN MEMORIA



**BARBARESCO
FRANCESCO**

nato a Godega di Sant'Urbano
(TV - Italia)
il 1° luglio 1935
deceduto a Grasmere
(NSW - Australia)
il 29 aprile 2023
e già residente a Grasmere
(NSW - Australia)

Caro amato sposo di Mary, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, le figlie, Maria con il marito Rod, Katrina con il marito Jeffrey, Melissa con il marito Bradley, i nipoti Jack, Alex, Isaac, Samuele, Charlotte, Patrick e Jacob, il fratello Livio (defunto) e la sorella Gabriella, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato venerdì 19 maggio 2023 alle 10:30 nella chiesa di San Paul, 26 John Street, Camden. Il corpo del caro congiunto riposa nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park Lepington NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerale e sono stati vicini in questo momento di dolore, per la perdita del caro estinto. "Ha vissuto una vita con coraggio e forza la tua grande gioia era essere con la tua famiglia. Nonno ci mancherai tanto".

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



**MANNA
MICHELANGELO
(ANGELO)**

nato a Malochio (RC - Italia)
il 19 luglio 1932

deceduto a Braeside Hospital
(Sydney - Australia)
il 1° aprile 2024

e già residente a
Mount Pritchard
(NSW - Australia)

Caro e amato marito di Carmela, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, le figlie Maria Teresa con il marito Tony Luongo, Josephine con il marito Frank Roccisano, Nadia (defunta), i nipoti Vince, Christina, Michael, Anthony, Luisa, Daniela, i fratelli e le sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Una messa in memoria sarà celebrata giovedì 2 maggio 2024 alle ore 19.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.

So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA

**DALLA ZANNA
MARIO**

nato a Fonte Postioma (Treviso)
il 31 gennaio 1943
deceduto ad Austral (NSW)
il 29 marzo 2024

Caro e amato marito di Nancy, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, la figlia Maria, il figlio Steven con la moglie Rebecca, i nipoti Zenaida, Sherwin, Asher, Phoebe, Max, Bonnie, i pronipoti, Kiaan, Zachariah, Zaiyah, parenti ed amici tutti vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale si è celebrato venerdì 5 aprile 2024 alle ore 10.30 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA

**CERRONE GIOVANNI
(JOHN)**

nato a Pontecagnano (Teviso)
l'11 marzo 1943
deceduto a Nowra (NSW)
il 31 marzo 2024

Caro e amato marito di Mary, ad un mese dalla sua dipartita la moglie, i figli Michelle e Phill, John e Shalu, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, Maria Rosaria Cerrone e Maria Donatina Cerrone, cognati e cognate, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato mercoledì 10 aprile 2024 alle ore 11.00 nella cappella di Mary Mother of Mercy, Bernet Avenue, Rookwood NSW. Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Rookwood General, 1 Hawthorne Avenue, Rookwood (zone F Mausoleum). I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

UNA PREGHIERA PER LA SUA
ANIMA

IN MEMORIA


**BLEFARI
GIUSEPPINA
(PINA)**

nata a Canley Vale (NSW)
il 25 novembre 1953
deceduta al Villaggio Scalabrini di
Austral (Sydney-Australia)
il 6 maggio 2023

Cara e amata figlia di Benedetto e Grazia (defunti), ad un anno dalla sua dipartita, la sorella Nancy con il marito Frank Marciano (defunto), il fratello Frank con la moglie Judee, La sorella Cathy con il marito Vince Mazzei, il fratello Dom con la moglie Sally, la sorella Rita con il marito Long Vo-Phuoc, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"In ogni raggio di sole, sentiremo il calore del tuo amore."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA


**ERRICO
ANTONIETTA**

nata a Pastene (Benevento)
il 20 novembre 1929
deceduta a Drummoyne
il 7 maggio 2023

Ad un anno dalla sua dipartita, la sorella Luigina Errico, la nipote Maria con il marito Frank Ciampi, Michael Capozzi, i pronipoti Robert e Monique Ciampi, Valentina e Fero Farag, Lisa e Karl Mayoh, Vincent e Lisa Capozzi, i pro-pronipoti Luca e Max Ciampi, Leila, Elena e Jack, Mayoh, Airlie e Peppi Capozzi, la sorella Germana e famiglia (in Italia), la nipote Alfonsina e famiglia, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Franchs Forest Bushland, 1 Hakea avenue, Devidson NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA


**PARANCHI
TERESA**

nata a Bovalino (RC - Italia)
il 12 gennaio 1929
deceduta a Sydney
il 30 aprile 2023
già residente a Ryde NSW

Cara amata sposa di Francesco Paranchi (deceduto), ad un anno dalla sua dipartita, i figli Giuseppina con il marito Frank Roperti, Antonietta con il marito Sam Fuda, Mary e Dott. Sam Sorrenti, Jennifer (deceduta) e Renzo Bion, John e Angela Paranchi, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara e amata Teresa.

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



MEOLA MARIA
nata a Panni (Foggia - Italia)
il 3 aprile 1927
deceduto a Kogarah
il 4 maggio 2023

Cara e amata moglie di Vito (defunto), ad un anno dalla sua scomparsa, i figli Donato (defunto) e la moglie Concetta (defunta), Michele con la moglie Dora, Donato con la moglie Franca, i nipoti Maria e Slave, Vito e Loredana, Rossana e Benley, Mark, Nicholas, i pronipoti Katerina, Stefan, Jacob, Mason, Kianash, Aria, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato venerdì 12 maggio 2023 alle ore 10.30 nella chiesa St. Thomas More, 298 Bay Street, Brighton Le-Sands NSW. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Woronora Memorial Park, 121 Linden Street, Sutherland NSW. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Nel giardino dei ricordi, il tuo amore fiorirà per sempre."

RIPOSA IN PACE

DECESSO


CAPRA GIUSEPPE

nato a Nicosia (Enna - Italia)
il 16 giugno 1932
deceduto a Sydney (NSW)
il 24 aprile 2024
già residente a Georges Hall.

Caro e amato marito di Francesca, ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello Mario, la sorella Graziella con il marito Andrea, le cognate Concettina, Santina, Anna, Graziella e il cognato Giuseppe, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani. Il rosario sarà recitato domenica 5 maggio 2024 alle ore 19.30 nella chiesa St. Joseph, 231 Newbridge Road, Chipping Norton. Il funerale sarà celebrato lunedì 6 maggio 2024 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie del caro Giuseppe, riposeranno nel cimitero Cattolico di Rookwood NSW, nelle Cripte San Antonio. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro estinto.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

RIPOSA IN PACE


Andrew Valerio & Sons
Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMURROSO



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

SINCE 1942 COVID SAFE

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

IN MEMORIA



NOVELLA MARIA
nata a Sant' Eufemia D'Aspromonte (Reggio Calabria - Italia) il 26 giugno 1926
deceduta a Oran Park (Sydney-Australia) il 4 aprile 2024

Cara moglie di Giovanni (defunto), ad un mese dalla sua dipartita, i figli Giuseppe con la moglie Nina, Vincenza con il marito Francesco Sgro' (defunto), Giovanni (defunto), i nipoti e i pronipoti, la sorella Carmela con il marito Domenico Brancatisano, i Fratelli in Italia, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il rosario è stato recitato giovedì 11 aprile 2024 alle ore 17.00 nella chiesa di St Anthony, 105 Eleventh Avenue, Austral NSW. Il funerale è stato celebrato venerdì 12 aprile 2024 alle ore 11.00 nella stessa chiesa.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

I familiari, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.
Amen

IN MEMORIA



MILETTA DOMENICA
nata a Oppido Mamertina (Reggio Calabria - Italia) il 12 agosto 1929
deceduta a Campberdown (Sydney-Australia) il 5 aprile 2024

Cara moglie di Giuseppe (defunto), ad un mese dalla sua dipartita, i figli Carmela, Caterina, Lino (defunto), i nipoti Joe, David, Emilia, i Fratelli e le sorelle, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il rosario è stato recitato giovedì 11 aprile 2024 alle ore 19.00 nella cappella di Trevor Lee e Son Funeral Home, 115 Wellbank Street, North Strathfield NSW.

Il funerale è stato celebrato venerdì 12 aprile 2024 alle ore 9.30 nella chiesa di St. Mary, Burton Street, Concord NSW. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Rookwood Catholic.

I familiari, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



MICALIZZI MARIA CONCETTA
nata a Santa Teresa di Riva (Messina - Italia) il 5 marzo 1957
deceduta a Sydney NSW-Australia il 27 aprile 2023
già residente a Brighton Le Sands

Ad un anno dalla sua scomparsa, i genitori Nunziato Stefano e Maria Luisa Micalizzi, affettuosa sorella di Antonella e il marito Giuseppe Triolo, Charles Micalizzi, zia di Albero e Alana, Federica, Joseph-Mark, prozia di Archie e Luca, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

Il funerale è stato celebrato venerdì 5 maggio 2023 alle ore 10.30 nella chiesa St Thomas More, 298 Bay Street, Brighton - Le Sands NSW. Le spoglie della cara Maria Concetta riposano nel cimitero di Botany, 12 Military Road, Matraville NSW.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Le parole non possono catturare quanto manchi, ma il tuo ricordo sarà per sempre inciso nei nostri cuori."

RIPOSA IN PACE

Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acoluccios.com




IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Primo Maggio: Festa del lavoro!

continuazione dalla prima pagina

liani lavoravano con contratto a tempo indeterminato. 2 milioni e 591 mila, invece, erano i lavoratori dipendenti a tempo determinato. Non ultimo gli indipendenti, specialmente partite Iva che, calcolati in 5 milioni e 54 mila. Ancora non abbiamo idea dei numeri reali generati dalla pandemia.

I movimenti socialisti, nelle estremizzazioni reazionarie di destra e sinistra, hanno dato origine a regimi totalitari che hanno fatto del '900 un secolo sanguinario. Le guerre, le carestie, la fame e la paura della bomba atomica hanno fatto venire meno gli ideali. La caduta del "muro" ed il consumismo hanno raggiunto l'omologazione di massa. Agli inizi del 2000 era forte la tendenza individualista, a discapito del benessere collettivo.

Per molti anni si era immaginata un'economia consumista e capitalista che potesse generare continuamente capitale, profitto e beni di consumo; se non per tutti, almeno per molti.

Molte di queste premesse si sono dimostrate errate. A farne le spese i poveri, l'ambiente e le future generazioni.

Oggi i tempi nuovi sembrano lontani dal venire. I lavoratori sono sfiduciati, i sindacati sono inefficienti, le parti sociali assenti. Chi fa lavori manuali è pagato poco e male. Spesso i managers ed i dirigenti, al netto di incompetenza e scarsi risultati, riescono a staccare dividendi e godere di bonus aziendali. Lo strapotere dei potentati economici si riflette nell'inequiva tassazione, la stessa che tartassa i lavoratori dipendenti ed indipendenti, dando possibilità di evasione, elusione o delocalizzazione di capitale a chi può permettersi "ingegnose consulenze economiche".

Le lotte sociali, invece di unire i più deboli contro i più forti, vedono una sciagurata lotta tra poveri. Il lavoratore di fatica, un tempo solidale, si è scoperto abbruttito dalla paura della povertà materiale e senile.

Oggi sono pochi coloro che si preoccupano del proprio o altrui miglioramento. Ancor meno coloro che si spendono per una coscienza di "classe". Quest'ultima, abbagliata dalle luci della ribalta, dai soldi e dalla vita da "bere" dell'aristocrazia industriale italiana, ha rifiutato la fatica fisica, sinonimo di "proletariato". Tutto

ciò è frutto dell'american way of life all'italiana, un misto di provincialismo, clientelismo ed arroganza che ripropone le logiche manzoniane di Don Rodrigo, la sua corte ed i bravi.

Che fare in Italia?

Va rovesciata la piramide della retribuzione, dare di più ai tanti che "faticano"; come avviene oggi in Australia. In Italia, infatti, la logica retributiva è stata legata alla piramide sociale, dando di più a pochi. Ancora oggi gli italiani non sembrano aver capito che dare di più a molti consente all'economia di "girare", ed alle persone di spendere, consumare ed investire. È anche per questo che Henry Ford pagava i suoi operai tre volte di più della concorrenza, ed è anche per questo che Olivetti sosteneva che a nessuno dovesse spettare più di 10 volte il salario minimo. Il lavoro di "fatica", "manuale", "artigiano", "operaio" deve essere remunerato di più e meglio. È in queste ultime parole che risiede il nocciolo della presente e futura questione sociale.

A te, dunque, l'esortazione a cambiare il presente!



Caitlin Clark set to pen \$28 Million Deal!

by Alberto Macchione

Italian American women's Basketball sensation, Caitlin Clark is reportedly close to signing a \$28 Million dollar sponsorship deal with sports apparel brand Nike. The deal which will involve her having her own shoe line is set to span eight years, earning her approximately \$3.5 million per year which is an eye watering amount compared to her on court earnings of a mere \$76,000 per year playing for the Indiana Fever.

Selected as the Number 1 player in the draft from the University of Iowa, Clark is a game changer in the Women's National Basketball Association (WNBA) in America.

Known for her record breaking statistics and spectacular plays, the devout Catholic and daughter of Anne Nizzi and Bob Clark said "I'm all about growing the women's game, and I'm glad I've given something that little girls can scream about at the top of their lungs."

LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



A SOLI
\$150.00

Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (...)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM